

Codice Fiscale **00036100576**

Codice A.B.I. **87437**

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VELINO

Con sede in **POSTA (RI) Via Bacugno 12/A**



Bilancio al 31 dicembre 2006

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alberto COSTANTINI
Vicepresidente	Bruno GRAZIANI
Consiglieri	Sergio CALABRESE
	Cesare CALABRESI
	Nadia CATALLO
	Roberto COLAPICCHIONI
	Pasquale GREGORI
	Cesare MARCONI
	Nazzareno PICA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pietro MENCATTINI	
Sindaci effettivi	Candida DI MARIO	Alessandro MORONTI
Sindaci supplenti	Pasquale ROSATI	Patrizia TEOFILI

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	7
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	13
SCHEMI DI BILANCIO	
STATO PATRIMONIALE	19
CONTO ECONOMICO	20
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	21
RENDICONTO FINANZIARIO	23
PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS	25
NOTA INTEGRATIVA	35
Parte A - Politiche contabili	39
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	55
Parte C - Informazioni sul conto economico	81
Parte D - Informativa di settore	93
Parte E - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura	95
Parte F - Informazioni sul patrimonio	123
Parte G - Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda	127
Parte H - Operazioni con parti correlate	129
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	131

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 2006

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda.

Si reputa opportuno esporre in premessa le linee evolutive delle più importanti variabile d'ambiente e di mercato, nonché la situazione economica generale e quella del mercato di riferimento.

1. Lo scenario evolutivo di riferimento

Nel corso del 2006 la crescita economica mondiale è proseguita a ritmi sostenuti sebbene in decelerazione rispetto al picco di espansione raggiunto nel 2005.

I principali indicatori prevedono, per il 2007 il proseguimento del ciclo espansivo con una attenuazione delle dinamiche di crescita per effetto del crollo del mercato immobiliare statunitense e del rallentamento della produzione industriale europea.

Nell'area dell'Euro il 2006 ha mostrato una crescita superiore a quella previsionale, caratterizzata da un incremento dei consumi delle famiglie e degli investimenti a tassi superiori alle attese e da una sostanziale neutralità delle esportazioni nette.

Anche in Italia il 2006 si è concluso con il tasso di crescita più alto degli ultimi anni. Il prodotto interno lordo è risultato superiore alle più ottimistiche previsioni attestandosi al 2,9% annuo, con effetti positivi sia in agricoltura, che nell'industria e nei servizi. Nel corso dell'anno l'inflazione è rimasta contenuta e pari al 2,1% annuo. Nonostante ciò la Banca Centrale Europea, ravvisando segnali di tensione sui prezzi, ha incrementato per cinque volte, nel corso dell'anno, i tassi di interesse. Ulteriori adeguamenti sono previsti nel corso del 2007. Il positivo andamento dell'economia ha avuto anche benefici effetti sull'occupazione cresciuta, nel corso dell'anno, di circa un punto.

Per quanto riguarda l'ambito territoriale della nostra banca, va segnalato come il positivo andamento dell'economia a livello nazionale, si sia realizzato nello stesso solo in parte.

La persistente inadeguatezza delle infrastrutture e della viabilità e la carenza di strumenti atti a stimolare lo sviluppo produttivo ed economico, hanno rappresentato un ostacolo per la nascita e la crescita delle iniziative economiche.

In questo contesto, e in una situazione di mercato che diventa sempre più competitivo, la nostra banca ha saputo consolidare e far crescere la propria attività di credito con i soci e la clientela. La stessa attività di raccolta di risorse fiduciarie è stata intensificata, anche se a costi elevati, per difendere il risparmio generato esclusivamente nel territorio di competenza e per porre in essere un costante processo creditizio.

2. La gestione della Banca: andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico

Secondo le linee strategiche della banca che prevedono il rafforzamento del presidio nelle aree di competenza per favorire lo sviluppo dell'economia locale, in un mercato che diventa sempre più competitivo, intendiamo conservare le quote acquisite rafforzando la capacità di penetrazione e di radicamento nella gestione del credito, del risparmio e dei servizi bancari nella zona di operatività.

A tal riguardo Vi segnaliamo che, per far fronte alle accresciute necessità operative della filiale di Rieti, il Consiglio ha maturato la decisione di ampliare la filiale stessa. In tale situazione essendosi resi disponibili locali adiacenti alla filiale, ampiamente confacenti con le necessità della stessa, nella seconda parte del 2006 è stato stipulato un contratto di affitto per il locali siti in Viale Maraini n. 126 e sono state avviate le procedure per la ristrutturazione dei locali.

L'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Dal 1° gennaio 2005 è stato introdotto anche in Italia, l'utilizzo dei principi contabili internazionali (i c.d. IAS/IFRS) emanati dallo I.A.S.B. (International accounting standards board) ed omologati dalla Commissione Europea. Con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, lo Stato Italiano esercitando la facoltà prevista dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 ha esteso l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, prescrivendone, tra l'altro, l'adozione obbligatoria per i bilanci individuali delle Banche dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, conseguentemente, la BCC del Velino ha redatto il bilancio al 31/12/2006 secondo gli standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari.

Il documento di bilancio che Vi presentiamo in questa sede per l'approvazione è stato impostato in termini e modi coerenti con le nuove norme introdotte dagli IAS/IFRS. Esso si presenta del tutto diverso, in ogni sua parte, dai tradizionali prospetti di bilancio del passato, il che richiederà a Voi soci un impegno di adattamento per cogliere in misura adeguata il contenuto e il significato delle rinnovate poste di bilancio dello stato patrimoniale e del conto economico.

Vi anticipiamo che per effetto della transizione ai nuovi principi contabili internazionali si è determinato un impatto positivo sul patrimonio netto della Banca ad inizio 2006 pari ad euro 178.986,08.

Tutte le informazioni relative alle modalità di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte della banca e agli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, in sede di prima applicazione predisposti in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS1, sono riportati nell'ambito di uno specifico capitolo del presente documento di bilancio, cui si fa esplicito rinvio.

Poiché il bilancio deve rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio, si provvede ad una illustrazione delle caratteristiche strutturali e dinamiche della banca indicandoVi, di seguito, i principali aggregati:

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I raffronti sono effettuati con lo stato patrimoniale 2005 anch'esso riclassificato secondo i citati principi contabili al fine di consentire un confronto omogeneo dei dati.

- La raccolta diretta da clientela a fine esercizio è passata da 45.470 mila euro a 45.224 mila euro, con un decremento dello 0,54% .

Tale decremento è influenzato negativamente dai rimborsi di depositi di una curatela fallimentare per 4.048 mila euro; al netto di tali rimborsi si è registrato un incremento del 9,49%

Le obbligazioni rappresentano il 36,86% del totale; i conti correnti il 31,31%; i depositi a risparmio il 22,04%; le operazioni pronti contro termine il 6,82%; i certificati di deposito il 2,97% .

- La raccolta indiretta, costituita dall'attività di intermediazione mobiliare e in strumenti finanziari con i Fondi Comuni di investimento della Aureo gestioni e con la raccolta ordini per investimenti azionari e obbligazionari, è passata da 1.293 mila euro a 1.167 mila euro con un decremento del 9,74 % rispetto al precedente esercizio.

- Gli impieghi verso la clientela sono passati da 31.811 mila euro a 33.884 mila euro, con un incremento del 6,51% .

I mutui rappresentano il 75,14% del totale; le aperture di credito in c/c il 13,77% ; i finanziamenti per anticipi s.b.f. il 4,63% ; il portafoglio commerciale lo 0,08% .

- Crediti deteriorati

I nuovi principi contabili dispongono che i crediti, in base al grado di deterioramento ("*impairment*") del credito stesso, vengano così ripartiti:

crediti "in bonis" ("*performing*")

crediti deteriorati ("*non performing*")

Questi ultimi vengono ulteriormente distinti in crediti a sofferenza, ad incaglio, scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base individuale per i crediti deteriorati e per quelli di importo rilevante e, in via forfetaria, per le restanti posizioni.

A dicembre 2006 il comparto crediti deteriorati al lordo delle svalutazioni si è incrementato di 271 migliaia di euro, passando da 2.537 migliaia di dicembre 2005 a 2.808 migliaia registrati a dicembre 2006, con un incremento annuo del 10,68 %. Il comparto crediti deteriorati al netto delle svalutazioni si è incrementato di 240 migliaia di euro, passando da 1.922 migliaia di dicembre 2005 a 2.162 migliaia registrati a dicembre 2006, con un incremento annuo del 12,49 %.

Le sofferenze, al netto della valutazione delle perdite, sono passate da 634 mila euro a 739 mila euro, con un incremento del 16,56%; esse rappresentano il 2,18% degli impieghi contro l' 1,99% del precedente esercizio. Nei suoi valori lordi esse sono pari a 1.381 mila euro contro 1.248 mila euro del precedente esercizio con un incremento del 10,66%, ed in rapporto agli impieghi sono pari al 4,00% contro il 3,85% del precedente esercizio.

Le partite scritturate a incaglio sono passate da 784 mila euro a 782 mila euro con un decremento dello 0,26%; esse rappresentano il 2,31% degli impieghi contro il 2,46% del precedente esercizio.

La categoria dei crediti scaduti da oltre 180 giorni è passata da 504 mila euro a 641 mila euro con un incremento del 27,18%; essa rappresenta l' 1,89% degli impieghi contro l' 1,58% del precedente esercizio.

Il complesso dei crediti a rischio (sofferenze, incagli e crediti scaduti da oltre 180 giorni) rappresenta, dunque, il 6,38% del comparto degli impieghi contro il 6,04 % del precedente esercizio.

Il comparto si attesta su livelli superiori dell'intero sistema creditizio, il quale, peraltro, facendo ricorso negli ultimi esercizi a numerose e significative operazioni di cartolarizzazione ha influenzato fortemente la dinamica dei crediti deteriorati.

- I titoli del portafoglio di proprietà sono passati da 16.873 mila euro a 15.229 mila euro, con un decremento del 9,74% .

- I rapporti interbancari attivi sono passati da 4.479 mila euro a 2.240 mila euro, con un decremento del 49,99%.

Il Patrimonio netto e di Vigilanza

Il patrimonio aziendale, determinato dalla somma di capitale, riserve e utili da destinare a riserve (voci da 130 a 200 del passivo dello stato patrimoniale) ammonta a 5.284 migliaia di euro e risulta in crescita dell'8,84% rispetto allo scorso esercizio.

Il patrimonio di Vigilanza ammonta a 5.220 migliaia di euro, in crescita del 9,89% rispetto a fine 2005. Le dinamiche del patrimonio, la complessiva esposizione ai rischi di credito e di mercato sono più diffusamente trattate nella parte F della nota integrativa "Informazioni sul patrimonio", così come si rimanda alla parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella banca.

Conto Economico

Il conto economico è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I raffronti sono effettuati con il conto economico 2005 riclassificato secondo i citati principi contabili al fine di consentire un confronto omogeneo dei dati.

- Il margine di interesse è stato di 1.930 mila euro, superiore del 13,86 % di quanto registrato nell'esercizio precedente ed è la risultante:

degli interessi attivi e proventi assimilati che sono aumentati del 14,03 %

degli interessi passivi e oneri assimilati che sono aumentati del 14,32 %

- Il margine di intermediazione è stato di 2.293 mila euro, superiore del 14,36 % di quanto registrato nell'esercizio precedente ed è la risultante:
dell'incremento del margine di interesse come sopra indicato
delle commissioni nette da servizi che sono aumentate del 4,40%
del risultato netto dell'attività in titoli e dei dividendi aumentate del 121,57 %
Il rapporto margine di interesse/margine di intermediazione è risultato dell' 84,17 % pressoché simile al 2005 (84,54 %).

- Il risultato netto della gestione finanziaria è stato di 2.250 mila euro, superiore del 14,85 % di quanto registrato nell'esercizio precedente ed è la risultante:
dell'incremento del margine di intermediazione come sopra indicato
delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento di crediti diminuite del 5,52%

- I costi operativi, rappresentati dai costi del personale, dalle altre spese amministrative, dagli ammortamenti e dagli altri oneri/proventi di gestione, sono risultati pari a 1.559 mila euro, superiori del 2,43 % di quanto registrato nell'esercizio precedente.
Il rapporto costi operativi/margine di interesse è risultato dell' 80,78 % contro l'89,79% del 2005.
Il rapporto spese del personale/margine di intermediazione è risultato del 37,94 % contro il 45,29 % del 2005.
Il rapporto costi operativi/margine di intermediazione è risultato del 67,99 % contro il 75,91 % del 2005.

- L'utile del periodo è risultato pari a 525 mila euro, superiore del 63,04 % di quanto registrato nell'esercizio precedente

3. Sistema dei Controlli Interni.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni della Banca si rinvia a quanto riportato nella parte E della nota integrativa.

4. Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari della società cooperativa ai sensi dell'art. 5 legge 59/1992.

Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 59/1992, indica riassuntivamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

La Banca di Credito Cooperativo del Velino è legata alla Comunità locale per promuoverne lo sviluppo.

Il nostro obiettivo è quello di produrre utilità e vantaggi, creando valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e dell'intera Comunità.

La "nostra" banca ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

In particolare:

- nell'attività di raccolta del risparmio, di esercizio del credito e di espletamento dei servizi bancari a beneficio e a favore dei soci in particolare, ma anche di tutte le componenti dell'economia locale (famiglie e piccole imprese), è stato costantemente perseguito il fine di migliorare le condizioni economiche, attraverso un'assistenza bancaria particolare e personalizzata e l'applicazione delle più vantaggiose condizioni praticabili;
- ha sostenuto, con un proprio impegno finanziario, iniziative sociali, culturali, sportive, ricreative e di volontariato attuate nella comunità.

Nel corso del 2006 è proseguito, inoltre, il nostro impegno per l'allargamento della compagine sociale; i soci della banca sono passati da 568 del 31.12.2005 a 576 del 31.12.2006, con un aumento di nr. 8 unità.

5. Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del codice civile.

Come prescritto dall'art. 2528 c.c. e dall'art. 8 dello statuto sociale il Consiglio di amministrazione indica che gli indirizzi assunti in materia di ampliamento della base sociale sono stati determinati dalla volontà a far partecipare alla ns. cooperativa di credito gli operatori e le famiglie per il miglioramento e lo sviluppo della

comunità locale, privilegiando coloro che, attraverso l'utilizzo dei servizi messi a disposizione dalla banca, hanno manifestato concretamente di voler far parte della compagine sociale e contribuire alla sua crescita.. Onde favorire l'ingresso di nuovi soci, il Consiglio ha ritenuto anche per l'esercizio 2006, di non aumentare il sovrapprezzo, che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci, lasciandolo invariato ad €92,26.

Nel corso del 2006 sono state presentate alla nostra banca n. 29 domande degli aspiranti soci.

Di queste n. 16 sono state accolte, mentre n. 13 sono state respinte.

Le ragioni che hanno determinato tale decisione è stata l'assenza di operatività con la nostra banca, ravvisandosi in ciò la mancanza di interesse a far parte della compagine sociale e a voler contribuire allo sviluppo e alla crescita della nostra banca.

Come già evidenziato, i soci ammessi nel 2006 sono stati n. 16, rispetto ai n. 22 soci ammessi nel 2005.

Dei soci ammessi n. 5 sono residenti a Rieti, n. 2 rispettivamente a Posta, Borbona, Cittareale e Antrodoco, n. 1 rispettivamente a Borgo Velino, Cantalice e Cittaducale.

Il Consiglio evidenzia, altresì, che la banca impiega con i soci il 54,02 % delle attività di rischio complessive e raccoglie il 23,49 % della raccolta da clientela.

6. Informazioni sulla avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, All. B. Punto 26.

La Banca, in ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2006, alla predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza. Tale documento contiene l'analisi dei rischi, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi. Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso, la banca sta provvedendo all'aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati fatti di rilievo, intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006, da segnalare.

8. Evoluzione prevedibile della gestione.

L'inasprirsi della concorrenza sui mercati locali, le riduzioni e l'instabilità dei margini di redditività ci impongono il raggiungimento di assetti più efficienti.

Per il corrente anno 2007, come per gli anni futuri, la banca conta di caratterizzare sempre di più il suo ruolo di soggetto attivo nello sviluppo dell'economia locale, attento alla valorizzazione del territorio e alla crescita delle comunità locali.

Le linee strategiche lungo le quali indirizzare le azioni della banca possono essere riassunte:

-nel perseguimento della crescita dimensionale e quindi delle masse intermedie al fine di bilanciare la contrazione dei margini di interesse

-nell'ampliamento dei ricavi onde accrescere il peso di questa componente sulla formazione del margine di intermediazione.

-nel contenimento dei costi: il continuo processo di disintermediazione in atto e l'intensità competitiva del mercato impongono in maniera categorica il contenimento e la ristrutturazione dei costi.

-nella riduzione della rischiosità: la qualità del credito condiziona l'andamento della gestione, visto che le rettifiche e le svalutazioni vanno ad incidere ed intaccare i risultati. L'analisi del merito di credito, prima, il monitoraggio e la gestione del credito, poi, sono dunque momenti centrali e nevralgici dell'attività bancaria e devono quindi assumere la massima priorità.

Il raggiungimento di questi obiettivi è condizione essenziale per lo sviluppo, negli anni a venire, della nostra banca, che vorremmo vedere continuare ad operare ancora per molto tempo in condizioni di assoluta autonomia e indipendenza.

9. Progetto di destinazione degli utili di esercizio

Signori Soci,

a seguito delle risultanze che emergono dal bilancio dell'esercizio 2006, come esposto negli schemi di "stato patrimoniale", di "conto economico" e della "nota integrativa", sottoposti al Vostro esame ed approvazione, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a Euro 524.509, come segue:

a) alla riserva legale

(riserva indivisibile di cui all'art. 12 della legge 16.12.1977

n. 904, per la quale si conferma la esclusione della possibilità

di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma sia durante

la vita della società che all'atto del suo scioglimento)

Euro 508.774

b) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della

cooperazione (di cui all'art.11 della legge 21.1.92 n.59)

Euro 15.735

A conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione rinnova i sentimenti di vivo apprezzamento al Collegio Sindacale per la collaborazione prestata, ringrazia tutto il Personale per l'attività svolta sempre con disponibilità, impegno e professionalità e porge il ringraziamento più sentito ai Soci ed ai Clienti per la considerazione riservata alla Banca.

Il Consiglio ringrazia, inoltre, la Banca d'Italia -Filiale di Rieti, la Federazione Interregionale e la Federazione Nazionale per il fattivo sostegno assicurato, come di consueto, all'operato della Banca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori soci,

con l'entrata in vigore del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6, sono state attribuite al Collegio Sindacale sia l'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2429 c.c., che le funzioni di revisore contabile sancite dall'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) c.c., salvo diversa disposizione statutaria.

Per quanto riguarda le funzioni di controllo contabile, Vi comunichiamo di avere svolto la revisione contabile del bilancio per l'esercizio della Banca di Credito Cooperativo del Velino chiuso al 31/12/2006 in conformità all'incarico conferitoci dall'Assemblea dei soci del 24.04.2005 ai sensi dell'art. 2409-bis del cod. civ. e dell'art. 52, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 385 del 1993.

La revisione contabile ha riguardato il bilancio di esercizio della Banca di Credito Cooperativo del Velino chiuso al 31/12/2006, costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca che ne hanno approvato il progetto nella seduta del 05.05.2007.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi statuiti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio di esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la specifica sezione intitolata "prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione all'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS1.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo del Velino al 31/12/2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Banca per l'esercizio chiuso a tale data.

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza Vi riferiamo, ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, sui risultati dell'esercizio sociale 2006 e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge e di vigilanza.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2006 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione che illustra la situazione della banca e l'andamento nel suo complesso e nei settori in cui la banca stessa ha operato.

Le risultanze che rappresentano sinteticamente il progetto di bilancio sono le seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	Euro	53.872.988
Passivo e Patrimonio netto	Euro	53.348.479
Utile d'esercizio	Euro	524.509

Conto economico

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Euro	679.014
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Euro	154.505
Utile dell'esercizio	Euro	524.509

La nota integrativa contiene, oltre all'indicazione dei nuovi criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente al bilancio 2006 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31/12/2005 determinati applicando i principi contabili internazionali e un commento analitico degli effetti che la loro applicazione comporta sul patrimonio netto e sul conto economico all'1/1/2005 e al 31/12/2005.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali interventi abbiamo potuto verificare come l'attività del suddetto organo sia stata improntata al rispetto della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca.

Nel corso dell'anno 2006 abbiamo operato dieci verifiche collegiali. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura amministrativa della Banca.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In base alle informazioni ottenute, il Collegio ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha rilevato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni della Banca anche attraverso informazioni acquisite in specie dall'internal audit;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione, anche a seguito delle specifiche informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni.

Vi segnaliamo, infine, che in data 24 aprile 2007 abbiamo ricevuto un esposto da parte del socio Pezzopane Giovannangelo, in merito al mancato deposito del progetto di bilancio presso la sede sociale entro i termini di cui all'art. 2429 c.c., e, quindi, dell'impossibilità di prenderne visione.

Al riguardo Vi comunichiamo che tale situazione, originata dall'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, e dalle difficoltà e ritardi della società di informatica responsabile dell'elaborazione dei relativi programmi operativi, in grado di procedere alla riclassificazione ed alla riconciliazione del bilancio relativo all'esercizio 2005, onde consentire i raffronti con quello relativo all'esercizio corrente, era a noi ben nota per averla rilevata nelle riunioni del 5 e del 12 aprile 2007, ed averla evidenziata al Consiglio di amministrazione.

Per effetto di ciò è stato richiesto all'Assemblea dei soci del 29 aprile 2007 di rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2006 ad una successiva data, proposta, questa, che la stessa Assemblea ha approvato, richiedendo una nuova convocazione per il giorno 27 maggio 2007.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge 59/92 e all'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Prima di concludere, desideriamo rivolgere un vivo apprezzamento per la collaborazione e la competenza dimostrata dal personale della Banca sia nello svolgimento del proprio lavoro e sia nelle riunioni di amministratori e sindaci alle quali ha sempre partecipato.

IL COLLEGIO SINDACALE

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

**PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI
IAS/IFRS**

NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		2006	2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	653.368	507.333
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.229.145	16.872.904
60.	Crediti verso banche	2.239.989	4.479.185
70.	Crediti verso clientela	33.884.330	31.811.404
110.	Attività materiali	880.579	898.950
120.	Attività immateriali	9.421	10.885
130.	Attività fiscali	564.748	593.374
	<i>a) correnti</i>	447.275	440.994
	<i>b) anticipate</i>	117.473	152.380
150.	Altre attività	411.408	444.136
Totale dell'attivo		53.872.988	55.618.171

Voci del passivo e del patrimonio netto		2006	2005
10.	Debiti verso banche	2.121.746	4.038.060
20.	Debiti verso clientela	27.211.746	29.164.552
30.	Titoli in circolazione	18.012.755	16.293.967
80.	Passività fiscali	278.482	296.043
	<i>a) correnti</i>	36.347	-
	<i>b) differite</i>	242.135	296.043
100.	Altre passività	545.691	564.855
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	383.358	378.670
120.	Fondi per rischi e oneri	19.188	17.901
	<i>b) altri fondi</i>	19.188	17.901
130.	Riserve da valutazione	458.204	538.695
160.	Riserve	4.295.236	3.982.903
170.	Sovrapprezzi di emissione	19.128	17.837
180.	Capitale	2.945	2.903
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	524.509	321.785
Totale del passivo e del patrimonio netto		53.872.988	55.618.171

CONTO ECONOMICO

Voci		2006	2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.023.994	2.651.734
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.093.688)	(957.066)
30.	Margine di interesse	1.930.306	1.694.668
40.	Commissioni attive	440.578	414.355
50.	Commissioni passive	(84.303)	(72.996)
60.	Commissioni nette	356.275	341.359
70.	Dividendi e proventi simili	6.808	6.808
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(142)	(37.708)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(142)	(37.708)
120.	Margine di intermediazione	2.293.247	2.005.127
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(43.190)	(45.712)
	<i>a) crediti</i>	(43.190)	(45.712)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	2.250.057	1.959.415
150.	Spese amministrative:	(1.632.754)	(1.594.357)
	<i>a) spese per il personale</i>	(870.209)	(907.644)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(762.545)	(686.713)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(52.130)	(55.349)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.688)	(3.022)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	129.135	130.522
200.	Costi operativi	(1.559.437)	(1.522.206)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(11.606)	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	679.014	437.209
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(154.505)	(115.424)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	524.509	321.785
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	524.509	321.785

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2004 - 31/12/2005

Importi in unità di euro	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	2.837	-	2.837	-	-	-	67	-	-	-	-	-	-	2.904
a) azioni ordinarie	2.837	-	2.837	-	-	-	67	-	-	-	-	-	-	2.904
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	15.807	-	15.807	-	-	-	2.030	-	-	-	-	-	-	17.837
Riserve:	3.826.210	(269.719)	3.556.491	426.412	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.982.903
a) di utili	3.826.210	(269.719)	3.556.491	426.412	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.982.903
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	96.743	413.605	510.348	-	-	28.347	-	-	-	-	-	-	-	538.695
a) disponibili per la vendita	-	162.245	162.245	-	-	28.347	-	-	-	-	-	-	-	190.592
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre (dettagliare)	96.743	251.360	348.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	348.103
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	439.600	-	439.600	(426.412)	(13.188)	-	-	-	-	-	-	-	321.785	321.785
Patrimonio netto	4.381.197	-	4.525.083	-	(13.188)	28.347	2.097	-	-	-	-	-	321.785	4.864.124

La voce c) "altre" è relativa alla rivalutazione al "deemed cost" degli immobili di proprietà della Banca e alla rivalutazione fiscale di cui alla L. 408/90

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2005 - 31/12/2006

Importi in unità di euro	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Rserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	2.904	-	2.904	-	-	-	42	-	-	-	-	-	-	2.946
a) azioni ordinarie	2.904	-	2.904	-	-	-	42	-	-	-	-	-	-	2.946
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	17.837	-	17.837	-	-	-	1.291	-	-	-	-	-	-	19.128
Riserve:	3.982.903	-	3.982.903	312.334	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.295.237
a) di utili	3.982.903	-	3.982.903	312.334	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.295.237
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	538.695	-	538.695	-	-	(80.491)	-	-	-	-	-	-	-	458.204
a) disponibili per la vendita	190.592	-	190.592	-	-	(80.491)	-	-	-	-	-	-	-	110.101
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre (dettagliare)	348.103	-	348.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	348.103
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	321.785	-	321.785	(312.334)	(9.451)	-	-	-	-	-	-	524.509	524.509	
Patrimonio netto	4.864.124	-	4.864.124	-	(9.451)	(80.491)	1.333	-	-	-	-	524.509	5.300.024	

La voce c) "altre" è relativa alla rivalutazione al "deemed cost" degli immobili di proprietà della Banca e alla rivalutazione fiscale di cui alla L. 408/90

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2006	2005
1. Gestione	946.504	(50.509)
- risultato d'esercizio (+/-)	524.509	321.785
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	43.000	45.713
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	56.130	(192.990)
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.975	50.363
- imposte e tasse non liquidate (+)	55.163	78.341
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	261.727	(353.721)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.666.147	(8.138.306)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.502.000	(3.240.000)
- crediti verso banche: a vista	2.239.196	(2.881.230)
- crediti verso banche: altri crediti	0	0
- crediti verso clientela	(2.081.739)	(2.584.552)
- altre attività	6.690	567.476
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.430.426)	8.311.159
- debiti verso banche: a vista	(1.916.314)	4.038.060
- debiti verso banche: altri debiti	0	0
- debiti verso clientela	(1.952.806)	1.541.441
- titoli in circolazione	1.697.297	2.841.707
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(258.603)	(110.049)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	182.225	122.344
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	14.972	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	14.972	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(52.495)	(38.000)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(49.495)	(34.000)
- acquisti di attività immateriali	(3.000)	(4.000)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(37.523)	(38.000)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	42	66
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	1.291	2.030
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.333	2.096
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	146.035	86.440

LEGENDA

(+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	T	T-1
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	507.333	420.893
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	146.035	86.440
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	653.368	507.333

Prima adozione degli IAS /IFRS

Introduzione

Come noto la Commissione Europea ha emanato il regolamento comunitario 1606/2002, approvato il 19 luglio 2002 e pubblicato l'11 settembre 2002, che obbliga tutte le società che emettono titoli quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea a redigere il bilancio consolidato applicando gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2005.

L'articolo 5 del regolamento n. 1606/2002 prevede che gli Stati membri dell'Unione Europea possono consentire o prescrivere alle società diverse da quelle quotate, di redigere i loro conti consolidati e/o i loro conti annuali conformemente ai principi contabili internazionali adottati in ambito comunitario.

In ambito nazionale, in attuazione all'articolo 25 della legge 306/2003 (Legge Comunitaria) e con riferimento all'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002, lo Stato italiano ha esercitato la facoltà concessa ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre a quelle quotate, sono tenute all'applicazione degli IAS/IFRS.

Sulla base di tale delega è stato emanato in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 che ha regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS in Italia, estendendo la loro applicazione anche ai bilanci individuali con tempistiche differenziate. In particolare, l'applicazione degli IAS/IFRS è obbligatoria, a partire dall'esercizio 2006, per alcuni soggetti (società quotate, banche e altri intermediari finanziari). Con riferimento ai bilanci bancari, il decreto n. 38 conferma i pareri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in tema di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa. In ossequio a tale disposizione, la Banca d'Italia ha provveduto, in data 22/12/2005, ad emanare la circolare n. 262 che definisce le regole e gli schemi di compilazione dei bilanci bancari.

In ragione delle disposizioni previste dal citato decreto n. 38, la Banca di Credito Cooperativo del Velino è obbligata a redigere il proprio bilancio individuale a partire dall'esercizio 2006 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea in ragione del meccanismo di omologazione previsto dall'articolo 6 del citato regolamento CE n. 1606/2002. Sono altresì da rispettare le interpretazioni ai principi contabili IAS/IFRS formalizzate negli *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Al fine di disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci - dalla previgente normativa contabile, che per le Banche è rappresentata dal Decreto legislativo 29 gennaio 1992 n. 87, ai nuovi principi contabili internazionali - lo IASB ha emanato il principio IFRS 1, omologato dalla Commissione Europea, dedicato alla gestione della transizione agli IAS/IFRS.

Tale principio richiede la presentazione di almeno un bilancio comparativo redatto in base agli IAS, in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi internazionali.

Per la Banca di Credito Cooperativo del Velino, il primo bilancio redatto conformemente ai nuovi principi contabili internazionali è quello dell'esercizio 2006; pertanto, dovendo presentare il bilancio comparativo per l'esercizio 2005, la "data di transizione" avviene all'apertura di quest'ultimo esercizio, vale a dire il 1° gennaio 2005.

La Banca di Credito Cooperativo del Velino, ha conseguentemente predisposto uno Stato Patrimoniale d'apertura in conformità ai principi contabili IAS/IFRS alla predetta data di transizione.

Il principio contabile IFRS 1 prevede che la Banca debba illustrare come il passaggio dai precedenti Principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

Con riferimento alla prima applicazione dei principi contabili internazionali, il paragrafo 39 dell'IFRS 1 prevede che nel primo bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS siano incluse le seguenti riconciliazioni:

- a) riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità ai principi contabili IAS/IFRS per le seguenti date:
 - data di passaggio ai principi contabili IAS/IFRS (1° gennaio 2005);
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005).
- b) riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio d'esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili, con il risultato economico derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS per il medesimo esercizio (2005).

Lo Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, al 31 dicembre 2005 e, conseguentemente, al 1° gennaio 2006, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS ossia, secondo quanto previsto dal paragrafo 10 dell'IFRS 1, occorre:

- a) rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- b) non rilevare come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- c) riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai precedenti Principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Ciò ha comportato, principalmente, la riclassificazione degli strumenti finanziari, rappresentati da titoli, crediti, debiti, partecipazioni, nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS.

I titoli di proprietà della banca sono stati allocati, non presentando le caratteristiche per la classificazione in una categoria specifica del principio IAS n. 39, fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

I finanziamenti a clientela e banche hanno mantenuto la classificazione presente nel precedente bilancio. Le voci della raccolta da clientela sono state classificate tra i "debiti verso clientela" e i "titoli in circolazione". Gli investimenti partecipativi che non rientrano nella definizione di controllo, collegamento (sottoposte ad influenza notevole) o controllo congiunto sono stati classificati nelle "attività disponibili per la vendita".

I ratei e i risconti sono stati oggetto di riconduzione a voce propria in modo più esteso e diverso rispetto a quanto non avveniva in base alla normativa precedente.

- d) applicare i principi contabili IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate. L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali al 1.1.2006 delle attività e delle passività ai nuovi principi contabili è stato rilevato in voci del patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale iscritto nelle attività fiscali anticipate e nelle passività fiscali differite.

Opzioni previste dal principio IFRS 1 adottate dalla Banca

Il principio IFRS 1 prevede in sede di prima applicazione alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS nonché alcune eccezioni all'applicazione retroattiva di tali principi. Di seguito, si riportano quelle di cui la Banca si è avvalsa:

- 1) Ci si è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni al valore residuo contabile alla data del 31 dicembre 2004, comprensivo delle rivalutazioni monetarie rilevate in precedenti esercizi in conformità a specifiche disposizioni di legge, come sostituto del costo. Tale esenzione permette di equiparare al costo storico di acquisto la quota residua non ancora realizzata delle suddette rivalutazioni, in base a specifiche disposizioni di legge. Con riferimento agli immobili non si è pertanto optato per l'utilizzo del *fair value* come sostituto del costo (§ 17 IFRS 1).
- 2) Ci si è avvalsi della facoltà di designare parte degli strumenti finanziari come attività disponibili per la vendita anche se già rilevati in bilancio alla data di passaggio agli IAS/IFRS (§25° IFRS1).

- 3) Ci si è avvalsi della facoltà di non procedere alla rideterminazione della misurazione iniziale degli strumenti finanziari con riferimento al prezzo della transazione, rispetto alle operazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004 (§ 25G IFRS 1).
- 4) Con riferimento ai piani a benefici definiti individuati a norma del principio IAS 19 (TFR, premio di anzianità) ci si è avvalsi della facoltà di non utilizzare il metodo del “corridoio”. In tal modo sono rilevati tutti gli utili e perdite attuariali cumulati alla data di passaggio ai principi contabili IAS/IFRS (IFRS 1 §20).
- 5) Ci si è avvalsi della facoltà di adottare al 1.1.2005 quale “sostituto del costo” degli investimenti immobiliari ad uso funzionale il *fair value* degli immobili, ritenendolo rappresentativo del costo presunto (*deemed cost*). Il *fair value* degli immobili è stato determinato sulla base di apposita perizia predisposta da professionisti indipendenti (§16 IFRS 1).

Infine, gli effetti dell’applicazione retrospettiva del calcolo del costo ammortizzato sono stati considerati non significativi, e in alcuni casi, impossibili da stimare. Pertanto, il costo ammortizzato è stato calcolato prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2005.

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Si forniscono, unitamente ad alcune note esplicative, i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze elaborate in base ai principi contabili italiani e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali. In particolare si riportano le riconciliazioni sintetiche del patrimonio netto al 1.1.2005 e al 31.12.2005, nonché del risultato economico dell’esercizio 2005.

Al fine di permettere una migliore comprensione delle modalità di ricostruzione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, vengono inoltre fornite le riconciliazioni delle singole voci dello stato patrimoniale al 31.12.2005 e all’1.1.2005.

	Patrimonio netto al 01/01/05	Utili 2004 destinati non a riserva e altre variazioni del Patrimonio Netto nel corso del 2005	Riserva Rettificativa degli Utili 2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
Patrimonio netto bilancio D.lgs. n. 87/1992	4.381.196,00	303.942,00		4.685.138,00
Variazioni				
Riserva Fist Time Application	(269.719,00)			(269.719,00)
<i>Crediti</i>	<i>(386.493,00)</i>			<i>(386.493,00)</i>
<i>Titoli</i>	<i>(7.627,00)</i>			<i>(7.627,00)</i>
<i>Immobili</i>	-			-
<i>Fondi Rischi</i>	-			-
<i>Fondo TFR</i>	<i>(9.059,00)</i>			<i>(9.059,00)</i>
<i>Oneri pluriennali</i>	-			-
<i>Altri effetti</i>	<i>133.460,00</i>			<i>133.460,00</i>
Riserva Rettificativa degli Utili 2005			6.752,00	6.752,00
<i>Crediti</i>			<i>(18.242,00)</i>	<i>(18.242,00)</i>
<i>Titoli</i>			<i>20.581,00</i>	<i>20.581,00</i>
<i>Immobili</i>			<i>6.481,00</i>	<i>6.481,00</i>
<i>Fondi Rischi</i>			-	-
<i>Fondo TFR</i>			<i>(14.318,00)</i>	<i>(14.318,00)</i>
<i>Oneri pluriennali</i>			-	-
<i>Altri effetti</i>			<i>12.250,00</i>	<i>12.250,00</i>
Riserve da valutazione:	413.605,00		28.347,00	441.952,00
a) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)</i>	<i>162.245,00</i>		<i>28.347,00</i>	<i>190.592,00</i>
b) <i>attività materiali (+)</i>	<i>251.360,00</i>		-	<i>251.360,00</i>
c) <i>copertura dei flussi finanziari (+/-)</i>	-		-	-
d) <i>leggi speciali di rivalutazione</i>	-		-	-
Totale variazioni	143.886,00			178.985,00
Patrimonio netto IAS/IFRS	4.525.082,00			4.864.123,00

Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS	Saldo riclass.	Totale Rettifiche 1/01/2005	
10	Cassa e disponibilità liquide	420.893,00	-	420.893,00
		-	-	-
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.705.075,00	697.044,00	13.008.031,00
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.324,00	7.324,00	-
60	Crediti verso banche	1.597.955,00	-	1.597.955,00
70	Crediti verso clientela	29.659.058,00	386.493,00	29.272.565,00
80	Derivati di copertura	-	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
100	Partecipazioni	-	-	-
110	Attività materiali	512.889,00	407.061,00	919.950,00
120	Attività immateriali	9.607,00	-	9.607,00
	di cui:	-	-	-
	- <i>avviamento</i>	-	-	-
130	Attività fiscali	1.032.561,00	136.014,00	1.168.575,00
	a) <i>correnti</i>	1.031.381,00	-	1.031.381,00
	b) <i>differite</i>	1.180,00	136.014,00	137.194,00
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150	Altre attività	422.688,00	1,00	422.689,00
		-	-	-
	Totale dell'attivo	47.368.050,00	547.785,00	46.820.265,00
10	Debiti verso banche	-	-	-
20	Debiti verso clientela	27.623.111,00	-	27.623.111,00
30	Titoli in circolazione	14.402.814,00	938.897,00	13.463.917,00
		-	-	-
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
50	[Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>]	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
		-	-	-
80	Passività fiscali	62.662,00	232.623,18	295.285,18
	a) <i>correnti</i>	50.342,00	-	50.342,00
	b) <i>differite</i>	12.320,00	232.623,18	244.943,18
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100	Altre passività	561.118,00	5.543,82	566.661,82
		-	-	-
110	Treatmento di fine rapporto del personale	337.149,00	7.776,00	329.373,00
120	Fondi per rischi e oneri:	-	16.835,00	16.835,00
		-	-	-
	b) <i>altri fondi</i>	-	16.835,00	16.835,00
		-	-	-
	Totale Passività	42.986.854,00	691.671,00	42.295.183,00
		-	-	-
130	Riserve da valutazione:	96.743,00	413.605,00	510.348,00
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	-	162.245,00	162.245,00
	b) attività materiali (+)	-	251.360,00	251.360,00
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)	-	-	-
	d) leggi speciali di rivalutazione	96.743,00	-	96.743,00
	e) altre	-	-	-
140	Azioni rimborsabili	-	-	-
160	Riserve	3.826.210,00	269.719,00	3.556.491,00
		-	-	-
		-	-	-
170	Sovrapprezzi di emissione	15.807,00	-	15.807,00
180	Capitale	2.837,00	-	2.837,00
190	Azioni proprie (-)	-	-	-
		-	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio	439.599,00	-	439.599,00
	Totale Equity	4.381.196,00	143.886,00	4.525.082,00

Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS	Saldo riclass.	Totale Rettifiche 1/1/2005	Totale Rettifiche 2005	
10	Cassa e disponibilità liquide	507.333,00	-	-	507.333,00
		-	-	-	-
		-	-	-	-
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.890.041,00	697.044,00	687.231,00	16.872.904,00
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.904,00	7.324,00	3.904,00	-
60	Crediti verso banche	4.479.185,00	-	-	4.479.185,00
70	Crediti verso clientela	32.216.139,00	386.493,00	18.242,00	31.811.404,00
80	Derivati di copertura	-	-	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura	-	-	-	-
100	Partecipazioni	-	-	-	-
110	Attività materiali	485.408,16	407.061,00	6.481,00	898.950,16
120	Attività immateriali	10.884,84	-	-	10.884,84
	di cui:	-	-	-	-
	- avviamento	-	-	-	-
130	Attività fiscali	445.699,00	136.014,00	11.661,00	593.374,00
	a) correnti	440.994,00	-	-	440.994,00
	b) differite	4.705,00	136.014,00	11.661,00	152.380,00
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150	Altre attività	448.012,00	1,00	3.877,00	444.136,00
		-	-	-	-
	Totale Attività	55.486.606,00	547.785,00	679.350,00	55.618.171,00
10	Debiti verso banche	4.038.060,00	-	-	4.038.060,00
20	Debiti verso clientela	29.164.552,00	-	-	29.164.552,00
30	Titoli in circolazione	16.626.425,00	938.897,00	606.438,50	16.293.966,50
		-	-	-	-
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
50	[Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>]	-	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
		-	-	-	-
80	Passività fiscali	44.493,00	232.623,18	18.926,88	296.043,06
	a) correnti	-	-	-	-
	b) differite	44.493,00	232.623,18	18.926,88	296.043,06
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100	Altre passività	554.744,00	5.543,82	4.567,62	564.855,44
		-	-	-	-
110	Trattamento di fine rapporto del personale	373.194,00	7.776,00	13.252,00	378.670,00
120	Fondi per rischi e oneri:	-	16.835,00	1.066,00	17.901,00
		-	-	-	-
	b) altri fondi	-	16.835,00	1.066,00	17.901,00
		-	-	-	-
	Totale Passività	50.801.468,00	691.671,00	644.251,00	50.754.048,00
		-	-	-	-
130	Riserve da valutazione:	96.743,00	413.605,00	28.347,00	538.695,00
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	-	162.245,00	28.347,00	190.592,00
	b) attività materiali (+)	-	251.360,00	-	251.360,00
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)	-	-	-	-
	d) leggi speciali di rivalutazione	96.743,00	-	-	96.743,00
	e) altre	-	-	-	-
140	Azioni rimborsabili	-	-	-	-
160	Riserve	4.252.622,00	269.719,00	-	3.982.903,00
		-	-	-	-
		-	-	-	-
170	Sovrapprezzi di emissione	17.837,00	-	-	17.837,00
180	Capitale	2.903,00	-	-	2.903,00
190	Azioni proprie (-)	-	-	-	-
		-	-	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio	315.033,00	-	6.752,00	321.785,00
	Totale Equity	4.685.138,00	143.886,00	35.099,00	4.864.123,00

Nr	Schema di CONTO ECONOMICO IAS	Saldo riclass.	Totale Rettifiche	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.623.833,00	27.901,00	2.651.734,00
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(957.066,00)	-	(957.066,00)
30	Margine di interesse	1.666.767,00	27.901,00	1.694.668,00
40	Commissioni attive	433.986,00	(19.631,00)	414.355,00
50	Commissioni passive	(72.996,00)	-	(72.996,00)
60	Commissioni nette	360.990,00	(19.631,00)	341.359,00
70	Dividendi e proventi simili	6.808,00	-	6.808,00
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100	Utile/perdita da cessione di:	(37.708,00)	-	(37.708,00)
	a) crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(37.708,00)	-	(37.708,00)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) passività finanziarie	-	-	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
120	Margine di intermediazione	1.996.857,00	8.270,00	2.005.127,00
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(40.028,00)	(5.684,00)	(45.712,00)
	a) crediti	(40.028,00)	(5.684,00)	(45.712,00)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.956.829,00	(5.684,00)	1.959.415,00
150	Spese amministrative:	(1.579.792,00)	(14.565,00)	(1.594.357,00)
	a) spese per il personale	(893.326,00)	(14.318,00)	(907.644,00)
	b) altre spese amministrative	(686.466,00)	(247,00)	(686.713,00)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(60.956,00)	5.607,00	(55.349,00)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.896,00)	874,00	(3.022,00)
190	Altri oneri/proventi di gestione	130.522,00	-	130.522,00
200	Costi operativi	(1.514.122,00)	(8.084,00)	(1.522.206,00)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
220	Risultato netto della val.ne al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
250	Utile (Perdita) della op.tà corrente lordo imposte	442.707,00	(5.498,00)	437.209,00
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(127.674,00)	12.250,00	(115.424,00)
270	Utile (Perdita) della op.tà corrente al netto delle imposte	315.033,00	6.752,00	321.785,00
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dism.ne netto imposte	-	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	315.033,00	6.752,00	321.785,00

Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sul patrimonio netto al 31.12.2004 e al 31.12.2005.

Di seguito sono illustrate le principali differenze tra i principi contabili IAS/IFRS e i principi contabili italiani, e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto.

Attività materiali

In sede di prima applicazione all'1.1.2005 degli IAS/IFRS, è stato adottato quale "sostituto del costo" a tale data degli investimenti immobiliari, il fair value degli immobili, ritenendolo rappresentativo del costo presunto (deemed cost). Il fair value degli immobili è stato determinato sulla base di apposita perizia predisposta da professionisti indipendenti. A regime il criterio di valutazione di tali immobili resterà quello del costo.

Le restanti attività materiali sono stati iscritte, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, al loro valore di bilancio al 31.12.2004, ritenuto rappresentativo del costo presunto ai fini IAS/IFRS.

Per gli immobili interamente posseduti (cielo-terra) si è altresì provveduto allo scorporo, dal valore dell'immobile, della componente riferibile al terreno, con il conseguente storno della quota del fondo ammortamento costituito in attribuzione alla componente di terreno nonché dell'ammortamento eseguito nel 2005.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data del 1° gennaio 2005 pari a 251 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali, e, lo stesso importo alla data del 31.12.2005.

Attività immateriali

Il principio IAS 38 consente la patrimonializzazione di attività immateriali solo se sono identificabili, se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri per la Banca e se il costo è misurabile in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali che rispettavano i requisiti per l'iscrizione previsti dal principio IAS 38 sono state mantenute al loro valore di bilancio al 31.12.2004, ritenuto rappresentativo del costo presunto ai fini IAS/IFRS.

Titoli in portafoglio

L'allocazione dei titoli di portafoglio all'1.1.2005, nelle categorie previste dal principio contabile IAS n. 39 (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti) è stata effettuata sulla base dei criteri classificatori assunti dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli classificati in precedenza fra i titoli non immobilizzati e immobilizzati sono stati allocati tutti nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutati al *fair value* all'1.1.2005 rilevando a patrimonio netto la differenza rispetto al loro valore di bilancio al 31.12.2004.

La valutazione al *fair value* dei titoli in portafoglio è stata effettuata secondo le modalità successivamente descritte nelle "Politiche Contabili" Parte A della Nota integrativa.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari, segnatamente pari a 162 migliaia di euro (riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita") e un decremento pari a 4 migliaia di euro (riserva FTA-Titoli AFS), al netto dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31.12.2005 la rettifica positiva del patrimonio risulta segnatamente pari a 191 migliaia di euro (riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita") e un decremento pari a 4 migliaia di euro (riserva FTA-Titoli AFS) al netto dei relativi effetti fiscali.

Titoli emessi

I titoli emessi sono stati classificati tra le passività finanziarie valutate "al costo ammortizzato".

I titoli di propria emissione, presenti nel portafoglio della Banca al 31.12.2004 ed al 31.12.2005, sono stati eliminati sia dal passivo che dall'attivo di bilancio, rilevando a patrimonio netto il relativo effetto economico.

Le rettifiche descritte hanno comportato decremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 0,2 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali, stesso importo alla data del 31.12.2005.

Crediti verso la clientela

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

I crediti verso la clientela sono stati iscritti al costo ammortizzato, ridotto delle previsioni di perdite stimate in relazione al singolo credito ovvero a categorie omogenee di essi.

Sono stati mantenuti al costo storico i crediti senza una scadenza definita o a revoca e i crediti di durata contrattuale non superiore a 18 mesi.

Per quanto attiene le previsioni di perdita, le stesse sono state così determinate:

- crediti in sofferenza: si sono assunte le stime di riduzione di valore determinate in sede di bilancio al 31.12.2004 aumentate dell'effetto connesso all'attualizzazione calcolata sulla base delle valutazioni dei tempi di recupero formulati da apposito parere richiesto al legale della banca e utilizzando i tassi medi relativi al momento di passaggio a sofferenza;
- crediti incagliati e i crediti sconfinati/scaduti oltre i 180 giorni: si sono assunte le valutazioni determinate in sede di bilancio al 31.12.2004, e non ravvisando un rischio di credito specifico, sono stati oggetto di svalutazione forfetaria determinata su base storico/statistica;
- crediti in *bonis*: sono stati segmentati in classi omogenee di rischio a ciascuna delle quali è stata apportata una svalutazione collettiva percentualmente uguale per tutte le posizioni della classe. Detta svalutazione è stata determinata attribuendo a ciascuna classe omogenea di rischio una "probabilità di *default*" (PD) e una "perdita attesa" (LGD) calcolate su base storico/statistica.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha comportato anche la riconsiderazione del processo di rilevazione degli interessi di mora, che secondo i principi contabili precedentemente applicati erano oggetto di rilevazione al momento della maturazione e venivano successivamente svalutati al fine di ricondurre l'importo al presumibile valore di realizzo.

Secondo il principio IAS 18 (§20) i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscono all'impresa.

Sulla base di tali differenze, in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, è stata stralciata la quota di crediti per interessi di mora iscritta in bilancio, rimandandone la rilevazione nel conto economico al momento dell'incasso.

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 259 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali, e, lo stesso importo alla data del 31.12.2005.

Trattamento di fine rapporto e premio di fedeltà

In queste voci sono iscritti gli stanziamenti per la costituzione delle somme necessarie per l'erogazione del trattamento di fine rapporto e dei premi di anzianità ai dipendenti (premio di fedeltà) così come regolato dal contratto nazionale di categoria. L'impegno all'erogazione di tali somme è considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie al fine di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve inoltre essere assoggettata ad attualizzazione per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

L'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 per il trattamento di fine rapporto e per i premi di anzianità ha generato in sede di prima applicazione agli IAS (1.1.2005) un impatto patrimoniale negativo di 6 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale, e, lo stesso importo alla data del 31/12/2005.

Attività fiscali e passività fiscali

L'iscrizione delle attività e passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

In particolare, la fiscalità differita è stata computata ogni qualvolta si rileva una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, quando esiste la probabilità che venga realizzato un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Gli effetti connessi alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS sono stati determinati calcolando il relativo effetto fiscale, anticipato e differito, utilizzando quale aliquota di imposta IRES il 33% e IRAP il 5,25%

Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione, si è provveduto alla rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate o addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto (riserva derivante dalla transizione ai principi contabili internazionali e riserva da valutazione su titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita" e su immobili valutati al fair value come sostituto del costo - c.d. *deemed cost*).

L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale, relativo alle suddette rettifiche, ha comportato un decremento del patrimonio al 1.1.2005 pari a 80 migliaia di euro. Alla data del 31.12.2005 la rettifica del patrimonio netto risulta negativa per euro 97 migliaia di euro.

Riserve

L'effetto complessivo positivo sulle riserve alla data di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS è risultato di 144 migliaia di euro ed è rappresentato nell'ambito della voce "riserve da valutazione" (voce 130 Passivo dello Stato Patrimoniale) positivo per 414 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali e della voce "riserve" (voce 160 Passivo dello Stato Patrimoniale) negativo per 270 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Alla data del 31/12/2005 l'effetto complessivo positivo patrimoniale è risultato di 172 migliaia di euro e si riferisce alla voce "riserve da valutazione" (voce 130 Passivo dello Stato Patrimoniale) positivo per 442 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali e alla voce "riserve" (voce 160 Passivo dello Stato Patrimoniale) negativo per 270 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel corso dell'esercizio 2005 si sono generati effetti positivi rispetto al risultato dell'esercizio determinato ai sensi del D.Lgs. n. 87/92 per 7 migliaia di euro

Le variazioni più significative derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS che hanno effetto sul risultato dell'esercizio possono essere così dettagliate.

- Incremento degli interessi attivi e proventi assimilati per 28 mila euro per effetto del ricalcolo al costo ammortizzato;
- Decremento delle commissioni attive per 20 mila euro per effetto della riconduzione delle stesse nel tasso interno di rendimento delle attività finanziarie computate al costo ammortizzato;
- Incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti per 6 mila euro per effetto della attualizzazione per le svalutazioni analitiche;
- Minori rettifiche di valore su attività materiali per 6 mila euro dovute a minori ammortamenti sui terreni scorporati;
- Maggiori spese a seguito del calcolo per premi di anzianità da riconoscere ai dipendenti per 14 mila euro;
- Minori imposte sul reddito a seguito dell'iscrizione di imposte differite attive e passive con effetto positivo per 12 mila euro.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche Contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 - Altri aspetti

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

4 - Crediti

5 - Attività finanziarie valutate al fair value

6 - Operazioni di copertura

7 - Partecipazioni

8 - Attività materiali

9 - Attività immateriali

10 - Attività non correnti in via di dismissione

11 - Fiscalità corrente e differita

12 - Fondi per rischi ed oneri

13 - Debiti e titoli in circolazione

14 - Passività finanziarie di negoziazione

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

16 - Operazioni in valuta

17 - Altre informazioni

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sezione 6 - Crediti verso banche

Sezione 7 - Crediti verso clientela

Sezione 8 - Derivati di copertura

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Sezione 10 - Le partecipazioni

Sezione 11 - Attività materiali

Sezione 12 - Attività immateriali

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Sezione 15 - Altre attività

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche

Sezione 2 - Debiti verso clientela

Sezione 3 - Titoli in circolazione

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value

Sezione 6- Derivati di copertura

Sezione 7- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Sezione 8 - Passività fiscali

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione

Sezione 10 - Altre passività

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

Sezione 13 - Azioni rimborsabili

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa

Sezione 15 - Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura

Sezione 6- Utili (perdite) da cessione/riacquisto

Sezione 7- Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Sezione 9 - Le spese amministrative

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione

Sezione 14 - Utile (perdite) delle partecipazioni

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali

Sezione 16 - Rettifiche di valore e dell'avviamento

Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Sezione 19 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via dismissione al netto delle imposte

Sezione 20 - Altre informazioni

Sezione 21 - Utile per azione

Parte D - Informativa di settore

Parte E - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito

Sezione 2 - Rischi di mercato

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Sezione 4 - Rischio operativo

Parte F- Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H - Operazioni con parti correlate

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 costituisce per la Banca di Credito Cooperativo del Velino il primo bilancio annuale redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International accounting standards/International financial reporting standard*) emanati dallo IASB (*International accounting standard board*) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Secondo quanto previsto dallo IAS 1 al § 14, si attesta che il bilancio della Banca di Credito Cooperativo del Velino è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS, inclusi i documenti interpretativi *Standing Interpretations Committee (SIC)* e *International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, in vigore alla data di approvazione del bilancio ed omologati al 31 dicembre 2006 dai seguenti Regolamenti dell'Unione Europea:

Reg. n. 1725/2003 del 29/9/2003, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 261 del 13.10.2003;
Reg. n. 707/2004 del 6/4/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 111 del 17.04.2004;
Reg. n. 2086/2004 del 19/11/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 363 del 09.12.2004;
Reg. n. 2236/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 392 del 31.12.2004;
Reg. n. 2237/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 393 del 31.12.2004;
Reg. n. 2238/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 394 del 31.12.2004;
Reg. n. 211/2005 del 4/2/2005, pubblicato sulla G. U. dell'Unione europea L 41 del 11.02.2005;
Reg. n. 1073/2005 del 7/7/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 175 del 08.07.2005;
Reg. n. 1751/2005 del 25/10/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 282 del 26.10.2005;
Reg. n. 1864/2005 del 15/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 299 del 16.11.2005;
Reg. n. 1910/2005 dell' 8/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 305 del 24.11.2005;
Reg. n. 2106/2005 del 21/12/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 337 del 22.12.2005;
Reg. n. 108/2006 del 11/1/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 24 del 27.1.2006;
Reg. n. 708/2006 del 8/5/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 122 del 9.5.2006;
Reg. n. 1329/2006 del 8/9/2006 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 247 9.9.2006.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al c.d. *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement*, ossia al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", emanato dallo IASB.

Sul piano interpretativo si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

I Principi contabili e relative interpretazioni in vigore alla data del bilancio sono i seguenti:

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 2	Rimanenze	1725/03	2238/04
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8	Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/03	
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14	Informativa di settore	1725/03	2236/04 2238/04; 108/06
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 17	Leasing	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 18	Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/03	2238/04
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1725/03	2238/04; 706/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1725/03	2238/04; 1910/05
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 27	Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/03	2238/04
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari (fino al 2006)	1725/03	2086/04; 2238/04; 108/06
IAS 31	Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/04	2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06
IAS 33	Utile per azione	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04

IAS 38	Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IAS 40	Investimenti immobiliari	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 41	Agricoltura	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRS 1	Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	211/05	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/04	
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/04	108/06
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate	2236/04	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/05	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/06	
DOCUMENTI INTERPRETATIVI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/03	2238/04
SIC 10	Assistenza pubblica — Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/03	
SIC 12	Consolidamento — Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/03	2238/04
SIC 13	Imprese a controllo congiunto — Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/03	2238/04
SIC 15	Leasing operativo — Incentivi	1725/03	
SIC 21	Imposte sul reddito — Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/03	2238/04
SIC 25	Imposte sul reddito — Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/03	2238/04
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/03	2086/04; 2238/04
SIC 29	Informazioni integrative — Accordi per servizi in concessione	1725/03	
SIC 31	Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/03	2238/04
SIC 32	Attività immateriali — Costi connessi a siti web	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/04	
IFRIC 2	Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili	1073/05	
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/05	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per	1910/05	

	smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali		
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico — Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	706/06	
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006	

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca di Credito Cooperativo del Velino. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- Principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- Principio della competenza economica;
- Principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- Principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- Principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- Principio della neutralità dell'informazione;
- Principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatte in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 5 maggio 2007 non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile del collegio sindacale al quale era stato conferito l'incarico per il biennio 2005-2006 dall'assemblea dei soci.

Tenuto conto che il bilancio dell'esercizio 2006 è il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS, nel capitolo "Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" si è provveduto ad illustrare le modalità di applicazione degli IAS/IFRS secondo quanto previsto dall'IFRS1 "prima adozione degli International financial reporting standard" includendo, inoltre, le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 dello stesso IFRS1.

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le “attività detenute per la negoziazione” o “valutate al fair value”, tra le attività finanziarie “detenute fino a scadenza” o tra i “crediti e finanziamenti”. Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- I titoli di debito quotati e non quotati;
- Le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo o di collegamento (influenza notevole).

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile (ovvero la gamma di stime ragionevoli non sia significativa) che sono mantenuti al costo.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come “il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore. L’ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico, nel caso di titoli di debito e a patrimonio netto in caso di titoli di capitale.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso in cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a breve termine, la cui durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; detti crediti vengono valutati al costo storico.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 gg. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico “Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti”.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie valutate al *fair value*”.

6 - Operazioni di copertura

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabile fra i derivati di copertura.

7 - Partecipazioni

La Banca a fine esercizio non detiene partecipazioni di controllo di collegamento o di controllo congiunto.

8 - Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare.

Criteri d’iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l’ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall’edificio, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti “cielo-terra”.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare corrispondente all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico "alla voce rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

9 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale,

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Fiscalità corrente.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte alla data del bilancio, sono inserite tra le "Passività fiscali correnti" dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "Attività fiscali correnti" dello stato patrimoniale.

Fiscalità differita.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. *balance sheet liability method* tenendo conto delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui le attività fiscali anticipate saranno realizzate o la passività fiscale differita sarà estinta.

In particolare la normativa fiscale può comportare delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico, che, se temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".

Attività per imposte anticipate.

Le “differenze temporanee deducibili” indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. Esse generano imposte anticipate attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le “attività per imposte anticipate” sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

Passività per imposte differite.

Le “differenze temporanee imponibili” indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano “passività per imposte differite”, in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le “passività per imposte differite” sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nella normativa o nella aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni e sono contabilizzate nella voce “Attività fiscali b) anticipate” e nella voce “Passività fiscali b) differite”.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita) le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva quando previsto.

12 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri accoglieranno le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato, per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle stesse

La voce è interessata solo dagli “altri oneri del personale”, relativi al premio di anzianità previsto dal vigente C.C.N.L., e si rimanda al successivo punto 17 “benefici ai dipendenti”.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Le voci del Passivo dello stato Patrimoniale “10. Debiti verso banche”, “20. Debiti verso clientela” e “30. Titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell’eventuale ammontare riacquistato.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o dell’emissione dei titoli di debito.

Sono inizialmente iscritte al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all’operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute, ovvero quando la Banca procede al riacquisto di titoli di propria emissione con conseguente ridefinizione del debito iscritto per titoli in circolazione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi

L’eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce “Utili/perdite da cessione o riacquisto”.

L’eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce contabilmente una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto a conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Passività finanziarie di negoziazione”.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca alla data del bilancio non ha in essere passività classificate in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

La Banca alla data del bilancio non ha in essere operazioni in valuta.

17 - Altre informazioni

Stato patrimoniale

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Rilevazione iniziale e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti tra le passività, in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i Fondi rischi e oneri.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (*service cost*) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (*interest cost*).

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le spese del personale nell'esercizio in cui si verificano.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Valutazione garanzie rilasciate

Stante le disposizioni prescritte da Banca d'Italia la valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di d) altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce "Altre passività".

Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Relativamente alla determinazione del *fair value* dei crediti verso banche e clientela, dei debiti verso banche e clientela e dei titoli in circolazione, si rileva che, a causa delle implementazioni della procedura tuttora in corso, la banca non è stata in grado di determinarne in maniera analitica l'ammontare e, pertanto, nelle relative tabelle di nota integrativa, non è stato evidenziato il *fair value* di tali debiti e crediti. Peraltro la Banca ha effettuato manualmente una ricognizione del portafoglio in oggetto che ha permesso di individuare che trattasi sostanzialmente di aggregazioni di debito/credito regolate a normali condizioni di mercato e pertanto, ragionevolmente, ritiene che il relativo *fair value* non si possa discostare in misura significativa dai valori di bilancio riportati nelle medesime tabelle.

Peraltro, per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca assumendo una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio, il loro *fair value* è assimilabile al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionale estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
a) Cassa	445	461
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	209	46
Totale	654	507

La sottovoce "depositi liberi presso Banche Centrali" si riferisce ai rapporti della specie intrattenuti con la Banca d'Italia.

L'ammontare non comprende la reversa obbligatoria in quanto inclusa nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso Banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

La Banca non detiene attività finanziarie nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate *alfair value* - voce 30

La Banca non detiene attività finanziarie nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	11.585	45	14.126	67
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	11.585	45	14.126	67
2. Titoli di capitale	-	394	-	394
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	394	-	394
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.205	-	2.286	-
Totale	14.790	439	16.412	461

Le "Attività cedute non cancellate" sono riferite a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passive.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2.006	Totale 2.005
1. Titoli di debito	11.630	14.193
a) Governi e Banche Centrali	11.585	14.126
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	45	67
2. Titoli di capitale	394	394
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	394	394
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	308	308
- imprese non finanziarie	86	86
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.205	2.286
a) Governi e Banche Centrali	3.205	2.286
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	15.229	16.873

I titoli di capitale di cui al punto 2 sono le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del credito cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	16.479	394	-	-	16.873
B. Aumenti	11.906	-	-	-	11.906
B1. Acquisti	11.416	-	-	-	11.416
B2. Variazioni positive di FV	17	-	-	-	17
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	473	-	-	-	473
C. Diminuzioni	13.550	-	-	-	13.550
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	12.978	-	-	-	12.978
C3. Variazioni negative di FV	137	-	-	-	137
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	435	-	-	-	435
D. Rimanenze finali	14.835	394	-	-	15.229

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "Crediti". Sono inclusi anche i crediti verso Banca d'Italia, diversi dai depositi liberi, tra cui quelli per la riserva obbligatoria.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	2.240	4.479
1. Conti correnti e depositi liberi	1.724	4.013
2. Depositi vincolati	516	466
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.240	4.479
Totale (fair value)	-	-

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

I depositi vincolati di cui al punto B comprendono la riserva obbligatoria di 516 mila euro detenuta presso ICCREA BANCA Spa.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "Crediti".

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti	4.665	4.670
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	25.463	23.670
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	1.594	1.549
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	2.162	1.922
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	33.884	31.811
Totale (fair value)	-	-

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende:

Tipologia operazioni	Totale 2006
Anticipi SBF	1.522
Rischio di portafoglio	24
Depositi presso Uffici Postali	2
Altro	46
Totale	1.594

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	31.722	29.889
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	31.722	29.889
- imprese non finanziarie	14.949	14.200
- imprese finanziarie	2	1
- assicurazioni	-	-
- altri	16.771	15.688
3. Attività deteriorate:	2.162	1.922
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	2.162	1.922
- imprese non finanziarie	1.382	1.359
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	780	563
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	33.884	31.811

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore

Sezione 8- Derivati di copertura - voce 80

La Banca non ha derivati di copertura, e pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Sezione 9- Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	881	899
a) terreni	50	50
b) fabbricati	733	757
c) mobili	8	15
d) impianti elettronici	31	38
e) altre	59	39
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	881	899
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	881	899

La valutazione al costo presunto (deemed cost) è stata utilizzata per i seguenti immobili:

- Posta, Via Roma n. 80

- Rieti, Viale Maraini n. 106

con iscrizione di rivalutazione di importo complessivo di 389 mila euro rispetto ai precedenti valori di libro.

Le altre immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo come indicato nella A della Nota.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate, pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	50	989	95	97	127	1.358
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	232	80	59	88	459
A.2 Esistenze iniziali nette	50	757	15	38	39	899
B. Aumenti:	-	-	1	2	47	50
B.1 Acquisti	-	-	1	2	47	50
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	24	8	9	27	68
C.1 Vendite	-	-	-	-	16	16
C.2 Ammortamenti	-	24	8	9	11	52
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	50	733	8	31	59	881
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	256	88	68	83	495
D.2 Rimanenze finali lorde	50	989	96	99	142	1.376
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Ai rigli A.1 e D.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento e delle rettifiche di valore iscritte a seguito di impairment.

La sottovoce E - Variazioni al costo - non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della banca.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non sono presenti alla data di riferimento del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 72/83 gli Amministratori comunicano che sui seguenti beni, tuttora detenuti, si è proceduto alle seguenti rivalutazioni:

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10 della Legge 19-03-1983 n°72

Descrizione	Legge	esercizio di effettuazione	ammontare rivalutazioni
Edificio Sociale Posta (RI) Via Roma n. 80	408/1990	1990	115

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività materiali di cui allo IAS 38.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	9	-	11	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	9	-	11	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	9	-	11	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	9	-	11	-

Le "altre attività immateriali" a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 5 anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	19	-	19
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	9	-	9
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	10	-	10
B. Aumenti	-	-	-	3	-	3
B.1 Acquisti	-	-	-	3	-	3
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	4	-	4
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	4	-	4
- Ammortamenti	-	-	-	4	-	4
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	9	-	9
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	13	-	13
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	22	-	22
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa che la Banca non ha:

- acquisito attività immateriali per di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- assunto impegni alla data di bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- costituito attività immateriali a garanzia di debiti.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

In contropartita del conto economico

	IRES	IRAP	TOTALE
Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela	105	-	105
Spese di rappresentanza	1	-	1
Altre voci	10	1	11
TOTALE	116	1	117

In contropartita dello stato patrimoniale

	IRES	IRAP	TOTALE
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	1
TOTALE	1	-	1

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

In contropartita del conto economico

	IRES	IRAP	TOTALE
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotti extracontabilmente	23	-	23
Minori oneri del personale per TFR	8	-	8
Rivalutazione immobili	131	21	152
TOTALE	162	21	183

In contropartita dello stato patrimoniale

	IRES	IRAP	TOTALE
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	59	-	59
TOTALE	59	-	59

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	149	140
2. Aumenti	109	22
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	109	22
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	109	22
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	142	13
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	142	13
a) rigiri	142	13
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	116	149

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del Decreto legislativo 38/2005. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 33% e al 5,25%.

Il saldo iniziale comprende l'entità delle attività per imposte anticipate create sino all'anno 2005 in effettiva contropartita di conto economico nonché accoglie gli effetti connessi alla transizione agli IAS, secondo quanto previsto dall'IFRS1.

Lo sbilancio delle imposte anticipate rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a carico del conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per meno 33 mila euro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	199	165
2. Aumenti	8	48
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8	48
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8	48
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	24	14
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	24	14
a) rigiri	24	14
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	183	199

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 33% e al 5,25%.

Il saldo iniziale comprende l'entità delle passività per imposte differite accantonate sino all'anno 2005 in effettiva contropartita al conto economico nonché accoglie gli effetti connessi alla transizione agli IAS, secondo quanto previsto dall'IFRS1.

Lo sbilancio delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per meno 16 mila euro.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	3	3
2. Aumenti	1	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3	-
a) rigiri	3	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1	3

Il saldo iniziale rappresenta l'entità per attività per imposte anticipate create in sede di transizione agli IAS in contropartita del patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS1; lo stesso riguarda le imposte anticipate riferite alla svalutazione dei titoli AFS.

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio nella sottovoce "c) altre" per 1 mila euro sono a fronte delle svalutazioni di titoli AFS effettuate nell'esercizio.

L'intero ammontare delle imposte anticipate annullate è stato imputato in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	97	80
2. Aumenti	4	17
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	17
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4	17
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	42	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	42	-
a) rigiri	42	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	59	97

L'importo iniziale della colonna "Totale 2005" rappresenta l'entità delle passività per imposte differite create in sede di transizione agli IAS, in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS1; lo stesso riguarda le imposte anticipate riferite alla rivalutazione dei titoli AFS.

Le "imposte differite" rilevate nell'esercizio - c) altre " per 4 mila euro sono a fronte delle rivalutazioni effettuate nell'esercizio per i titoli AFS.

Le imposte annullate dei titoli AFS sono state imputate in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IRES / IRPEG	IRAP	ALTRI	TOTALE
Passività fiscali correnti (-)	(50)	(84)		(134)
Acconti versati (+)	29	69		98
Altri crediti di imposta (+)	-	-		-
Ritenute d'acconto subite (+)	-	-		-
Attività fiscali da riserva AFS (+)	-	-		-
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo	(21)	(15)		(36)
Saldo a credito	-	-		-
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	315	-	-	315
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi	132	-	-	132
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	447	-	-	447
Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo	447	-	-	447

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e pertanto si omette la relativa tabella.

Sezione 15 - Altre attività - voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibile nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Valori diversi e valori bollati	1	1
Assegni di c/c tratti sulla banca	15	29
Partite in corso di lavorazione	347	314
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	36
Anticipi e crediti verso fornitori	9	-
Ratei e risconti attivi non capitalizzati	13	18
Altre partite attive	26	46
Totale	411	444

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.122	4.038
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.122	4.038
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.122	4.038
Totale (fair value)	-	-

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati fra i debiti verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche strutturati.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nella voce 30.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Conti correnti e depositi liberi	24.128	26.892
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	3.084	2.272
6.1 Pronti contro termine passivi	3.084	2.272
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale (valore di bilancio)	27.212	29.165
Totale (fair value)	-	-

La sottovoce "passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" rappresenta il debito connesso con le operazioni di cessione delle attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

Le operazioni "pronti contro termine" passivi riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la Banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti di copertura specifica

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria

Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati a costo ammortizzato.

L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	18.013	17.997	16.294	16.294
1. Obbligazioni	16.670	16.670	15.237	15.237
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	16.670	16.670	15.237	15.237
2. Altri titoli	1.343	1.327	1.057	1.057
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	1.343	1.327	1.057	1.057
Totale	18.013	17.997	16.294	16.294

Il valore dei titoli è al netto di quelli riacquistati per un importo nominale di 723 mila euro.

La sottovoce B.2.2 "Titoli non quotati - altri titoli - altri", comprende:

- certificati di deposito per 1.343 mila euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono titoli oggetto di copertura specifica.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

La Banca non detiene passività finanziarie nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

La Banca non detiene passività finanziarie nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Sezione 6- Derivati di copertura - voce 60

La Banca non ha derivati di copertura. Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

Sezione 7- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

La Banca non ha posto in essere passività oggetto di copertura generica da rischio di tasso di interesse.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	23	51
Partite in corso di lavorazione	240	293
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	16	-
Debiti verso fornitori	2	3
Somme a disposizione della clientela o di terzi	12	12
Debiti verso il personale	49	47
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	19	18
Altri debiti verso l'erario	66	48
Altre partite passive	119	93
Totale	546	565

Fra le altre passività figura lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle Altre informazioni della parte B della presente nota integrativa.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2006	31.12.2005
A. Esistenze iniziali	378	329
B. Aumenti	5	49
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	49
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	383	378

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a Conto Economico gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation - DBO).

11.2 Altre informazioni

Il Fondo trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati, alla data di riferimento del bilancio, del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi.

Il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile ammonta al 31/12/2006 a Euro 408.297,05 e nell'esercizio si è così movimentato:

	Totale 2006
Fondo iniziale	373
Variazioni in aumento	39
Variazioni in diminuzione	4
Fondo finale	408

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	19	18
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	19	18
2.3 altri	-	-
Totale	19	18

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	18	18
B. Aumenti	-	1	1
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1	1
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	19	19

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Non sono presenti fondi di quiescenza a prestazione definita.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

oneri del personale:

Premi di anzianità che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio.

Detti oneri, così come il trattamento di fine rapporto, sono stati stimati in base a perizia redatta da un attuario indipendente.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Capitale	3	3
2. Sovrapprezzi di emissione	19	18
3. Riserve	4.295	3.983
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	458	539
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	525	321
Totale	5.300	4.864

Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve di valutazione di cui al punto 5 figurano le:

- le riserve risultanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo degli immobili di proprietà (c.d. metodo del costo presunto - deemed cost) in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione;

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale sottoscritto, pari a euro 3 mila.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	569	-
- interamente liberate	569	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (- digitare con segno negativo)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	569	-
B. Aumenti	16	-
B.1 Nuove emissioni	16	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	16	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	8	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	8	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	577	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	577	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31/12/2005	568
Numero soci: ingressi	16
Numero soci: uscite	8
Numero soci al 31/12/2006	576

Variazioni del sovrapprezzo di emissione

Sovrapprezzo al 31/12/2005	18
Sovrapprezzo incrementi	1
Sovrapprezzo decrementi	-
Sovrapprezzo al 31/12/2006	19

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale per 4.558 mila euro, e dalla riserva negativa FTA per 270 mila euro, nonché dall'utile differenziale dell'esercizio 2005 per gli effetti della prima applicazione degli IAS/IFRS per 7 mila euro.

La normativa di settore di cui all'art.37 del D.Lgs. 385/93 e l'art 49 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti di bilancio.

Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto deliberate dall'Assemblea.

In conformità a quanto disposto all'articolo 2427, n. 7-bis C.C., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e distribuitività delle diverse poste.

Descrizione	Importo al 31.12.2006	possibilità di utilizzo	Utilizzi effettuati nel 2006 e nei tre periodi precedenti	
			per coperture perdite	per altre ragioni
			importo	
Capitale sociale:	3	per copertura perdite e per rimborso del valore delle azioni	-	-
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	19	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato	-	-
Altre riserve:				
Riserva legale	4.564	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria	348	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	-	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
Riserva FTA	(269)	per copertura perdite	non presente	non presente
Riserva AFS	110	per quanto previsto dallo IAS 39	non presente	non presente
Totale	4.775		-	-

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110	191
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	348	348
Totale	458	539

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

Alla data del bilancio in tale sottovoce figura la riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al costo presunto (deemed cost) delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

L'importo di cui al punto 8 "Leggi speciali di rivalutazione" comprende altresì i valori relativi alle preesistenti riserve di rivalutazione, effettuate in applicazione di leggi speciali. In particolare:

- Rivalutazione ex L. 408/90 per 97 mila euro.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri
A. Esistenze iniziali	191	-	-	-
B. Aumenti	11	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	11	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	92	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	85	-	-	-
C2. Altre variazioni	7	-	-	-
D. Rimanenze finali	110	-	-	-

	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	97
B. Aumenti	-	-	-	251
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	251
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	348

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	119	9	197	7
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	119	9	197	7

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	191	-	-	-
2. Variazioni positive	11	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	11	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	92	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	85	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
da realizzo	7	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	110	-	-	-

Sezione 15 - Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2006	31.12.2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	17	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	17	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	789	696
a) Banche	-	-
b) Clientela	789	696
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	886	661
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	886	661
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	886	661
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	1.692	1.357

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria, le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del debito da parte del soggetto ordinante.

Il punto 3 "impegni irrevocabili a erogare fondi" ricomprende:

b) clientela - a utilizzo incerto

- impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo per€ 218

- impegni verso il Fondo di garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo per€ 668.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.180	2.179
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

In particolare nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo per 3.074 migliaia di euro.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	49.468
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	16.925
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	16.511
2. altri titoli	414
c) titoli di terzi depositati presso terzi	16.925
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	15.618
4. Altre operazioni	371

La Banca non ha effettuato servizi di intermediazione per conto terzi, ai sensi dell'art. 1, comma 5 lettera b) del DLgs 58/98.

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono

	31.12.2006
a) offerte alla clientela di servizi di gestione patrimoniale possedute da altri soggetti	-
b) offerte alla clientela di quote di azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio	371

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente per le gestioni patrimoniali e gli OICR; al valore di sottoscrizione per i prodotti assicurativi.

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2006	31.12.2005
a) Rettifiche "dare"	3.209	3.422
1. conti correnti	459	617
2. portafoglio centrale	2.750	2.805
3. cassa	-	-
4. altri conti	-	-
b) Rettifiche "avere"	3.225	3.386
1. conti correnti	1.479	1.614
2. cedenti effetti e documenti	1.746	1.772
3. altri conti	-	-

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a €16 mila, trova evidenza tra le "altre passività" - voce 100 del passivo.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti (voci 10, 40, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti (voci 10 e 20 del passivo), nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
		Titoli di debito	Finanziamenti				
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	473	-	-	-	473	396
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	136	-	-	136	81
5	Crediti verso clientela	-	2.389	17	-	2.406	2.161
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9	Altre attività	-	-	-	9	9	13
	Totale	473	2.525	17	9	3.024	2.652

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora su sofferenze riscossi per € 17 mila.

L'importo ricompreso nella colonna "Altre Attività" in corrispondenza della sottovoce 9 "Altre Attività" è riferito agli interessi attivi maturati sui crediti d'imposta.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non ha detenuto derivati di copertura e, pertanto, non viene compilata la relativa tabella.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La Banca non ha posto in essere operazioni in valuta

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La Banca non gestisce fondi di terzi in amministrazione

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
1.	Debiti verso banche	(85)	-	-	(85)	(39)
2.	Debiti verso clientela	(380)	-	-	(380)	(318)
3.	Titoli in circolazione	-	(559)	-	(559)	(518)
4.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(69)	-	-	(69)	(82)
7.	Altre passività	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	Totale	(534)	(559)	-	(1.093)	(957)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La banca nel corso dell'esercizio non ha posto in essere "derivati di copertura" e, pertanto, non viene compilata la relativa tabella

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

La banca non ha posto in essere operazioni della specie

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La banca non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca.

Sono escluse le commissioni attive e i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie rilasciate	8	6
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	8	6
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	4	4
7. raccolta ordini	4	2
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	165	117
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	260	285
Totale	441	414

Nel punto h) "altri servizi" sono ricomprese

- commissioni per spese tenuta conto su c/c per 190 migliaia di euro
- commissioni recupero spese su mutui per 29 migliaia di euro
- commissioni istruttoria fidi per 11 migliaia di euro
- altri servizi per 30 migliaia di euro

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) presso propri sportelli:	4	4
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	4	4
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(2)	(1)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(2)	(1)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(52)	(49)
e) altri servizi	(30)	(23)
Totale	(84)	(73)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto.

	Voci/Proventi	Totale 2006		Totale 2005	
		dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7	-	7	-
C.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D.	Partecipazioni	-	-	-	-
	Totale	7	-	7	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

La banca non ha posto in essere attività della specie.

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

La Banca nel corso dell'esercizio non ha detenuto derivati di copertura.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2006			Totale 2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	(38)	(38)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	(38)	(38)
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

La banca ha realizzato perdite per 142,44 euro

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 110

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO
- VOCE 130**

Figurano i saldi delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso la clientela.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		
	Specifiche		Di portafoglio
	Cancellazioni	Altre	
A. Crediti verso banche	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(18)	(98)	(23)
C. Totale	(18)	(98)	(23)

Operazioni/ Componenti reddituali	Riprese di valore (2)				Totale 2006 (3) = (1)-(2)	Totale 2005 (3) = (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio			
	Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	53	43	-	-	(43)	(46)
C. Totale	53	43	-	-	(43)	(46)

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Specifiche - Altre", si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna "Specifiche - Cancellazioni" derivano da eventi estintivi.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Di portafoglio", corrispondono alle svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna "Specifiche - Da interessi", si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio : base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento la banca non ha rilevato alcuna rettifica su attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività detenute sino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente	(855)	(895)
a) salari e stipendi	(618)	(608)
b) oneri sociali	(177)	(175)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(5)	(49)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(16)	(13)
- a contribuzione definita	(16)	(13)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(39)	(50)
2) Altro personale	-	-
3) Amministratori	(15)	(12)
Totale	(870)	(908)

La sottovoce "e) accantonamento al trattamento di fine rapporto - Personale dipendente" è così composta:

- valore attuariale (Current Service Cost - CSC) pari a 22 mila euro
- onere finanziario figurativo (Interest Cost - IC) pari a 11 mila euro
- utile attuariale (Actuarial Gains/Losses - A G/L) pari a 28 mila euro

Nella sottovoce 3) "Amministratori" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda ed i relativi rimborsi spese.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	numero dipendenti
Personale dipendente:	16
a) dirigenti	1
b) totale quadri direttivi	3
- di cui: di 3° e 4° livello	1
c) restante personale dipendente	12
Altro personale	-

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

In Banca non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti - Personale dipendente" è così composta:

1) premi di anzianità, così suddivisi:

Valore attuariale (Current Service Cost - CSC) pari a mille euro

Onere finanziario figurativo (Interest Cost - IC) pari a mille euro

Utile Attuariale (Actuarial Gains/Losses - A G/L) pari a mille euro

2) buoni pasto per 20 mila euro

3) premi assicurativi per 15 mila euro

4) spese di formazione per mille euro

5) viaggi e trasferte per 2 mila euro

9.5 Altre spese amministrative: composizione

<i>Spese di amministrazione</i>	<i>(629)</i>
compensi Collegio Sindacale	(23)
prestazioni professionali	(70)
servizio internal audit esternalizzato	(26)
controllo contabile	(9)
contributi associativi	(61)
pubblicità e rappresentanza	(32)
visure e informazioni commerciali	(33)
canoni per locazione di immobili	(17)
elaborazione e trasmissione dati	(163)
manutenzioni	(26)
premi di assicurazione	(36)
spese di vigilanza e trasporto valori	(12)
spese di pulizia	(14)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(17)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(40)
utenze e riscaldamento	(16)
altre spese di amministrazione	(34)
<i>Imposte indirette e tasse</i>	<i>(134)</i>
imposta di bollo	(96)
imposta comunale sugli immobili (ICI)	(6)
imposta sostitutiva DPR 601/73	(21)
altre imposte	(11)
Totale altre spese amministrative	(763)

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

La banca non ha effettuato accantonamenti della specie.

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170*11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(52)	-	-	(52)
- Ad uso funzionale	(52)	-	-	(52)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(52)	-	-	(52)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 180*12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(4)	-	-	(4)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(4)	-	-	(4)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(4)	-	-	(4)

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

SEZIONE 13 -GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	Totale 2006	Totale 2005
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(13)	(1)
Totale	(13)	(1)

13.2 Altri proventi di gestione:

	Totale 2006	Totale 2005
Recupero imposte e tasse indirette	110	104
Rimborso spese legali per recupero crediti	25	21
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	2	2
Altri proventi di gestione	5	4
Totale	142	132

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate valutazioni al fair value su attività materiali o immateriali.

SEZIONE 16 -RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La Banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240**17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(12)	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	(12)	-
Risultato netto	(12)	-

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260**

Nella presente voce figura l'onere fiscale - pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita - relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Imposte correnti (-)	(139)	(99)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(33)	9
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	16	(25)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(155)	(115)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

Le variazioni delle imposte anticipate per 33 mila euro sono costituite dalla differenza tra gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 13.3 della sezione dell'attivo dello stato patrimoniale

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	Imposta	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	679	
B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico:	224	33,00%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	124	33,00%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	46	33,00%
- effetto di variazioni svalutazioni AFS	-	33,00%
C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo	54	33,00%
D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra valore e costo della produzione):	29	4,25%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	38	4,25%
- effetto di altre variazioni	1	4,25%
- maggiorazione regionale di aliquota	16	1,00%
-	-	
E) IRAP - onere fiscale effettivo	84	5,25%
Riepilogo:		
- onere fiscale effettivo di bilancio	138	
- IRES	54	
- IRAP	84	
Totale imposte di competenza	138	

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

SEZIONE 20 - ALTRE

Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DM 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 385/93 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno; alla data del 31.12.2006, a fronte di attività di rischio complessive per 57.886 mila euro, 31.268 mila euro, pari al 54,016 % del totale, erano destinate a Soci o ad attività a ponderazione zero.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

I nuovi standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" - comunemente noto come "EPS - earning per share", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

PARTE D

INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non è tenuta a fornire l'informativa richiesta, in quanto società non quotata.

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni si contraddistingue per la suddivisione tra controlli di linea (primo livello), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, effettuati dalle stesse strutture produttive; controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello - Risk controlling), assegnati a strutture diverse da quelle produttive, attività di revisione interna (terzo livello - Internal Auditing), volta a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Nel soffermarsi in particolare sugli ultimi due sottoinsiemi del sistema, si evidenzia che i controlli cosiddetti di secondo livello, sebbene ancora in fase di completamento, hanno interessato i rischi aziendali nel loro complesso.

La funzione preposta allo sviluppo dei controlli di secondo livello – controllo sulla gestione dei rischi – è stata demandata ad un “ Comitato Governo dei Rischi” che ha avuto il compito precipuo di verificare con periodicità mensile tutte le attività della banca che hanno comportato una assunzione di rischio.

A partire da Gennaio 2007 la funzione dei controlli di 2° livello è stata affidata ad una risorsa interna alla struttura aziendale e contraddistinta da una netta separatezza dalle funzioni operative.

La funzione di Internal Audit, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la “verifica degli altri sistemi di controllo”, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

Per quanto concerne quest’ultimo livello di controlli, la normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle banche di ridotte dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi, come ad esempio le Federazioni Regionali.

Su tali premesse la Federazione Regionale BCC ha predisposto uno specifico progetto per lo svolgimento dell’attività di Internal audit, sulla base di un più articolato ed ampio progetto nazionale di categoria alla cui definizione hanno partecipato strutture centrali e Federazioni locali.

Tale progetto è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e fin dal 1999, con apposita delibera lo stesso ha ufficializzato l’esternalizzazione alla Federazione Regionale della funzione di Internal Audit.

L’analisi dei processi è stata guidata dalle metodologie e dagli strumenti operativi elaborati nell’ambito del progetto di categoria “Sistema dei controlli interni del credito cooperativo”.

Le fasi che hanno caratterizzato l’analisi dei processi sono state:

- l’individuazione dei “Rischi potenziali” all’interno delle singole fasi del processo;
- “la valutazione dei Rischi potenziali” il cosiddetto indice di rischiosità potenziale;
- l’individuazione e la valutazione delle “ Tecniche di controllo” riscontrate in banca;
- “la valutazione dei Rischi residui” come differenziale tra i rischi potenziali e le tecniche di controllo riscontrate (scoring);
- “la redazione di una proposta di master plan degli interventi” di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, al fine di consentire alla banca di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

Nell’esercizio in esame il Servizio Internal Audit ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto di quanto previsto dal progetto nazionale sul sistema dei controlli interni del Credito Cooperativo e sulla base del piano di Audit deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli interventi di Audit si sono incentrati sull’analisi dei principali processi di lavoro (tesoreria Enti, controlli normativi, EDP, finanza) per rafforzare i controlli di linea (controlli di primo livello).

L’attività ha interessato anche interventi di follow-up su processi auditati nel corso degli esercizi precedenti, finalizzati a verificare l’efficacia degli interventi di contenimento del rischio.

I vertici della Banca hanno preso visione dei report di processo nonché del master plan degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo con l’intento di consentire all’azienda di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono *in primis* le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo – BCC-CR-("mutualità" e "localismo") e sono indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

L'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia l'attenzione particolare della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. In tale ambito, le strategie della Banca sono a volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela. In questa ottica, si collocano anche le convenzioni raggiunte con diversi confidi e varie associazioni di categoria.

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dal commercio, edilizia e altri servizi destinati alla vendita.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti iscritti a bilancio, nonché in attività analoghe non iscritte in bilancio (ad esempio crediti di firma).

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità economica della controparte (mancanza di liquidità, insolvenza, etc.) e in misura minore in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali i rischi operativi.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Dall'organigramma e funzionigramma aziendale emergono compiti e responsabilità degli addetti di settore e l'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Come indicato al punto precedente, a supporto delle attività di governo del processo del credito, la banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito.

Con l'adozione del regolamento per la determinazione dei criteri per la valutazione del merito creditizio, il Consiglio di amministrazione, raccogliendo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, ha stabilito l'iter istruttorio, i dati e le informazioni che devono essere acquisite per sviluppare il giudizio di affidabilità del richiedente il fido, giudizio che, in modo particolare per le richieste di rilevante entità, dovrà basarsi sui dati tecnici, oltre che, come sempre avviene, sulla conoscenza personale. In particolare le istruzioni di fido si basano essenzialmente su elementi valutativi derivanti dalla situazione finanziaria attuale e prospettica del cliente, desunta dai documenti di bilancio, dalla validità delle garanzie, dalle modalità di utilizzo del fido, dall'andamento dei rapporti già intrattenuti con la banca e di quelli provenienti dalle rilevazioni della Centrale dei rischi.

Con la determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti a revoca sono stati stabiliti tempi e modalità affinché il rinnovo degli affidamenti sia sistematico e tempestivo. Per dare snellezza alle procedure sono stati previsti due livelli di istruttoria, uno, di tipo semplificato cioè con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di limitato importo riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare, l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche. In sostanza si è voluto privilegiare l'aspetto sostanziale, oltre al rispetto delle formalità, anche nell'ottica del massimo contenimento dei costi di gestione.

Il regolamento che determina le metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate. In particolare, gli addetti delegati alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di strumenti informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti sui poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati. Le posizioni affidate vengono, inoltre, controllate utilizzando le informazioni fornite dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e dalla Centrale Rischi Associativa della SIA.

In particolare, il controllo del rischio di credito è assicurato da un "Comitato Governo dei Rischi" che ha il compito precipuo di verificare con periodicità mensile tutte le attività della banca che comportano un'assunzione di rischio.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che la Banca, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, ha optato per l'adozione della metodologia standardizzata. Inoltre, considerata la facoltà attribuita alle banche dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8) di applicare nel corso del 2007 un metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito analogo a quello in vigore fino al 31 dicembre 2006, il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente di tale facoltà adottando nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale.

Anche per quanto riguarda l'operatività sui mercati mobiliari la banca ha stabilito, con l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di un apposito regolamento del processo finanza, precisi limiti operativi, determinando, altresì, il livello di rischio specifico e di controparte e stabiliti i meccanismi di misurazione dei medesimi.

Il responsabile dell'area finanza elabora periodicamente una reportistica direzionale per il monitoraggio del rispetto dei limiti regolamentari e delle deleghe operative.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal Consiglio di amministrazione, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nel frazionamento del portafoglio e nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Una consistente parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado).

Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni, principalmente rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi.

A dicembre 2006 le esposizioni assistite da garanzie, reali e personali, rappresentano l'85,03 % del totale dei crediti verso la clientela, di cui: il 38,60 % è coperto da garanzie reali (ipoteca e pegno).

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata esclusivamente verso titoli di stato, quindi con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per le quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. In seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria contabile nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici per favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione del nuovo stato.

La gestione complessiva dei crediti deteriorati si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni direttamente dai preposti delle filiali ai quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con i preposti gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni;
- proporre alla direzione il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

La attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite dall'ufficio fidi, in accordo con la direzione generale.

Anche in questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	15.229	15.229
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	2.240	2.240
5. Crediti verso clientela	739	782	-	641	-	31.722	33.884
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2006	739	782	-	641	-	49.191	51.353
Totale 2005	634	784	-	504	-	51.241	53.163

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	15.229	-	15.229	15.229
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.240	-	2.240	2.240
5. Crediti verso clientela	2.808	642	3	2.163	31.777	54	31.723	33.886
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2006	2.808	642	3	2.163	49.246	54	49.192	51.355
Totale 2005	2.537	614	1	1.922	51.274	33	51.241	53.163

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	2.240	-	-	2.240
TOTALE A	2.240	-	-	2.240
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	886	-	-	886
TOTALE B	886	-	-	886

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.381	642	-	739
b) Incagli	783	-	1	782
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	643	-	2	641
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	31.777	-	54	31.723
TOTALE A	34.584	642	57	33.885
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	31	-	-	31
b) Altre	775	-	-	775
TOTALE B	806	-	-	806

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: disponibile per la vendita e crediti.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.248	785	-	504	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	221	396	-	575	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	34	354	-	572	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	161	36	-	1	-
B.3 altre variazioni in aumento	26	6	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	88	398	-	436	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	97	-	307	-
C.2 cancellazioni	23	-	-	-	-
C.3 incassi	65	139	-	83	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	162	-	36	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	10	-
D. Esposizione lorda finale	1.381	783	-	643	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	614	-	-	1	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	156	1	-	2	-
B.1 rettifiche di valore	104	1	-	1	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	1	-
B.3 altre variazioni in aumento	52	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	128	-	-	1	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	1	-
C.2 riprese di valore da incasso	8	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	75	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	45	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	642	1	-	2	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Non vengono compilate le tabelle A.2.1 e A.2.2 in considerazione che la banca svolge attività creditizia esclusivamente nei confronti di piccole e piccolissime imprese senza rating e non vengono utilizzati rating interni nella gestione del rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	30.341	12.917	10	11	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	30.341	12.917	10	11	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)
	Crediti di firma				
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	-	-	-	17.356	30.294
2.1 totalmente garantite	-	-	-	17.356	30.294
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	668	-	-	-	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	668	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)
	Crediti di firma				
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	-	-	-	668	668
2.1 totalmente garantite	-	-	-	668	668
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)		
			Garanzie reali		
			Immobili	Titoli	Altri beni
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>					
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	1.835	1.821	812	-	11
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	1.311	1.311	778	-	11
2.3. tra il 50% e il 100%	524	510	34	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-

	Garanzie (fair value)						
	Garanzie personali						
	Derivati su crediti						
	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>							
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>							
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie (fair value)							Totale
	Garanzie personali							
	Crediti di firma							
	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>								
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>								
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	999	1.822
2.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	522	1.311
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	477	511
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)		
			Garanzie reali		
			Immobili	Titoli	Altri beni
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	31	-	-	-	-
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	31	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-

	Garanzie (fair value)						
	Garanzie personali						
	Derivati su crediti						
	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie (fair value)							Totale
	Garanzie personali							
	Crediti di firma							
	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	31	31
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	31	31
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2006	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2005	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2	-	-	2	-	-	-	-
Totale A	2	-	-	2	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2006	2	-	-	2	-	-	-	-
Totale (A+B) 2005	1	-	-	1	-	-	-	-

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	998	439	-	559	383	204	-	179
A.2 Incagli	431	-	1	430	352	-	-	352
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	395	-	1	394	248	-	1	247
A.5 Altre esposizioni	14.978	-	29	14.949	16.796	-	25	16.771
Totale A	16.802	439	31	16.332	17.779	204	26	17.549
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	31	-	-	31	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	759	-	-	759	15	-	-	15
Totale B	790	-	-	790	15	-	-	15
Totale (A+B) 2006	17.592	439	31	17.122	17.794	204	26	17.564
Totale (A+B) 2005	18.174	430	1	17.743	14.947	184	-	14.763

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31.12.2006
a) Servizi del commercio	4.999
b) Edilizia ed opere pubbliche	2.845
c) Altri servizi destinati alla vendita	2.173
d) Servizi degli alberghi, pubblici esercizi	1.443
e) Prodotti alimentari/bevande/prod. di tab.	1.013
f) Altre branche	3.858

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

La Banca opera nella zona statutariamente prevista per cui non assume rilievo la distribuzione delle esposizioni su base territoriale.

B.5 Grandi rischi

Non esistono posizioni che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente normativa.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie.

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca svolge, in modo esclusivo, attività di negoziazione in proprio

Il portafoglio di negoziazione è composto esclusivamente da titoli di stato ed è detenuto per rispondere ad esigenze di tesoreria e all'obiettivo di massimizzare il profilo rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio. Le fonti del rischio tasso di interesse sono rappresentate dall'operatività nei suddetti titoli.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso del portafoglio di negoziazione è effettuata dall'Area Finanza in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal Consiglio di amministrazione.

Il modello di misurazione emanato dal Consiglio di amministrazione dispone la composizione del portafoglio, la durata massima della vita residua e la ripartizione dei titoli fra tasso fisso e tasso indicizzato.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso, per quanto riguarda il rischio da “fair value”, mentre sono da individuarsi nelle poste a tasso variabile relativamente al rischio da “flussi finanziari”.

Una considerazione a parte va dedicata alle poste a vista che risultano avere comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell’attivo: mentre le prime sono molto vischiose e quindi, di fatto, afferenti al rischio da “fair value”, le seconde si adeguano velocemente ai mutamenti del mercato, per cui possono essere ricondotte al rischio da “flussi finanziari”.

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l’analisi delle scadenze, che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività, passività) in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate con pesi che approssimano la *duration* finanziaria delle posizioni stesse. All’interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta.

L’indice di rischiosità determinato dalla Banca è pertanto espresso come rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette e il patrimonio di vigilanza. Quando l’indice di rischiosità si avvicina a valori significativi, la Banca pone in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazioni del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

Informazioni di natura quantitativa
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indetermin.
1. Attività per cassa	29.043	1.271	38	614	13.898	3.520	1.320	1.255
1.1 Titoli di debito	45	1.215	-	350	9.029	2.956	1.240	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	45	1.215	-	350	9.029	2.956	1.240	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.724	-	-	-	-	-	-	516
1.3 Finanziamenti a clientela	27.274	56	38	264	4.869	564	80	739
- c/c	5.057	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	22.217	56	38	264	4.869	564	80	739
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	22.217	56	38	264	4.869	564	80	739
2. Passività per cassa	26.298	6.128	2.605	1.169	4.565	6.582	-	-
2.1 Debiti verso clientela	24.128	3.084	-	-	-	-	-	-
- c/c	14.160	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	9.968	3.084	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	9.968	3.084	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.122	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.122	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	48	3.044	2.605	1.169	4.565	6.582	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	48	3.044	2.605	1.169	4.565	6.582	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

La banca non svolge attività di negoziazione di titoli azionari e di quote di fondi comuni, e non detiene titoli della specie.

A. Aspetti generali

La Banca svolge, principalmente, attività di negoziazione in proprio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Stante l'assenza di operatività nel comparto, non esistono processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo.

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Nel portafoglio bancario sono presenti esclusivamente partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o in Società o Enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	394
A.1 Azioni	-	394
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	394

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca non presenta posizioni in divisa né ne ha assunto nel corso dell'esercizio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, non assumendo esposizioni in divisa, non pone in essere operazioni di copertura.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, dell'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato con cadenza mensile, secondo le metodologie dettate dal Consiglio di amministrazione.

L'obiettivo di tale controllo è di garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine ed, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta.

La gestione della liquidità è affidata, per specifiche competenze, all'area amministrativa, che si avvale delle previsioni di impegno e, in particolare, dei flussi di cassa in scadenza, rilevati tramite la procedura C.R.G. di Iccrea Banca (conto di regolamento giornaliero). Per il monitoraggio dei flussi finanziari un ulteriore strumento di supporto è la gestione giornaliera dello scadenario dei flussi in entrata e in uscita affidata sempre alla stessa struttura.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi
Attività per cassa	8.366	-	1.225	2	65
A.1 Titoli di Stato	-	-	1.215	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	45	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	8.321	-	10	2	65
- banche	1.724	-	-	-	-
- clientela	6.597	-	10	2	65
Passività per cassa	26.298	-	215	650	3.687
B.1 Depositi	26.250	-	-	-	-
- banche	2.122	-	-	-	-
- clientela	24.128	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	48	-	5	28	1.435
B.3 Altre passività	-	-	210	622	2.252
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-

Voci/Scaglioni temporali	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	60	693	16.638	23.910
A.1 Titoli di Stato	-	350	9.029	4.196
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	60	343	7.609	19.714
- banche	-	-	-	516
- clientela	60	343	7.609	19.198
Passività per cassa	667	1.191	5.397	9.241
B.1 Depositi	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	667	1.191	5.397	9.241
B.3 Altre passività	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	126	7	-	6.042	21.036
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	2.435	15.578
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 2006	-	126	7	-	8.477	36.614
Totale 2005	-	108	9	-	8.114	37.228

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è *“il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni”*. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano tutta la struttura della stessa (governo, *business* e supporto).

Le principale fonte di manifestazione del rischio operativo è rappresentata dalla frode.

Come noto, la nuova regolamentazione prudenziale prevede tre modalità alternative di misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo e la Banca ha intenzione di applicare il “metodo base”. Secondo tale approccio, il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione medio degli ultimi tre esercizi. Inoltre, considerato che il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente della facoltà, prevista dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8), di adottare nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale, la Banca applicherà la disciplina relativa al rischio operativo, secondo la citata modalità, a partire dal 2008.

Ai soli fini informativi e con esclusivo riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2006, si precisa che detta misurazione esprimerebbe un requisito patrimoniale pari a 343.987 euro.

Nel corso dell'esercizio la Banca, nell'ambito di un progetto di Categoria, ha già definito il cd. “Piano di Continuità Operativa”, volto a cautelare la Banca stessa a fronte di eventi di crisi che ne possano inficiare la piena operatività, formalizzando le procedure operative da adottare negli scenari di crisi considerati ed esplicitando ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Si evidenzia, inoltre, che è in corso la revisione dei profili abilitativi al sistema informativo aziendale, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale.

Si precisa, infine, che il rischio legale connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso che è stato debitamente analizzato e, conformemente ai nuovi principi contabili, non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale, delle riserve da valutazione e dell'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa. I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa. Il ruolo del patrimonio è fondamentalmente legato a garantire la stabilità e la crescita della banca, in un'ottica di lungo periodo.

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi), assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e creditori.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto dei principi generali che informano la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali riportati nell'11° aggiornamento della Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, al netto delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto degli eventuali altri elementi negativi.

Le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per quelle valutate al Fair Value, sono pienamente rilevanti gli utili e le perdite non realizzate (plus e minus);
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati: il saldo, se negativo, riduce il patrimonio di base, se positivo, contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.

In base alle istruzioni di vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale almeno il 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2006	31.12.2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.826	4.316
Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi	-	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	4.826	4.316
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	458	539
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(55)	(95)
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi	-	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	(55)	(95)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	403	444
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	5.229	4.760
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	9	10
F. Patrimonio di vigilanza	5.220	4.750

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, nel corso dell'anno, su base trimestrale, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo rispetto dei coefficienti di vigilanza, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo dei requisiti minimi.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, con un'eccedenza patrimoniale che, alla data di bilancio, ammonta ad € 2.379 migliaia di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2006	2005	2006	2005
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	64.088	49.361	35.605	33.401
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITA' PER CASSA	55.267	42.014	34.130	32.392
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	49.583	36.694	30.973	29.606
1.1 Governi e Banche Centrali	16.099	3.017	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	3.139	5.089	628	1.018
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	30.345	28.588	30.345	28.588
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	3.647	3.597	1.823	1.799
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	394	394	394	394
5. Altre attività per cassa	1.643	1.329	940	593
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	8.821	7.347	1.475	1.009
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	8.821	7.347	1.475	1.009
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	259	259	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
1.4 Altri soggetti	8.562	7.088	1.475	1.009
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			2.848	2.672
B.2 RISCHI DI MERCATO			-	73
<i>1. METODOLOGIA STANDARD</i>				73
di cui: + rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	73
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	-	-
<i>2. MODELLI INTERNI</i>				-
di cui: + rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			2.848	2.745
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	35.600	34.313
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	13,55	12,58
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	14,66	13,84

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La banca non ha effettuato alcuna operazione della specie.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi ad amministratori:	importi
- Benefici a breve termine	15
- Benefits	-

Tali compensi sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 24/04/2004

Si precisa che l'emolumento degli amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 a n. 1 dirigente con responsabilità strategiche intendendosi tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione e della direzione.

	importi
- Benefici a breve termine	108
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	122

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie ricevute
Controllate	-	-	-
Collegate	-	-	-
Amministratori e Dirigenti	104	278	121
Altri parti correlate	-	-	-
Totale	104	278	121

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità e sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nel presente bilancio la parte "accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" risulta priva di valore.

